

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2019, n. 2079

**UGGIANO LA CHIESA (LE). PIANO URBANISTICO GENERALE. Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001 - Attestazione di non compatibilità e rilievi regionali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità paesaggistica con il PPTR della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. n. prot. 5106 del 12.06.2019 pervenuta in data 19.06.2019, acquisita dalla Sezione Urbanistica al prot. n.5769 del 19.06.2019, il Comune di Uggiano La Chiesa ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. 27/07/2001 n. 20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG), comprendente la seguente documentazione:

- ✓ in formato digitale (pdf) gli elaborati progettuali relativi al Piano Urbanistico Generale;
- ✓ in formato cartaceo (non presente nel DVD) è stata trasmessa la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 02.11.2017 di adozione del PUG comprensiva dei seguenti allegati:
  - Allegato A “Verbale d'insediamento del Commissario ad Acta in data 14.09.2017”;
  - Allegato B “Verbale dell'incontro tecnico del 03.10.2017”;
  - Allegato C “Parere dell'AdB della Puglia (nota prot. n. 2328 del 16.02.2017)”;
  - Allegato D “Parere del Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali della Regione Puglia (nota prot. n. 22539 del 09.11.2016)”;
  - Allegato E “Parere del Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia (nota prot. n. 7767 del 04.04.2017)”;
  - Allegato F “Cartografia relativa al SIC “Costa Otranto - S. Maria di Leuca” tratta dal sito del PPTR vigente”;
  - Allegato G “File della Carta Idrogeomorfologica aggiornata alla versione condivisa a seguito della nota dell'AdB (nota prot. n. 6406 del 26.05.2014)”.

La suddetta nota comunale è stata contestualmente indirizzata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ed al Presidente della Provincia di Lecce.

A seguito di richiesta di integrazioni giusta nota SUR prot. 7425 del 22/08/2019, con successiva nota comunale del 24/09/2019 acquisita al SUR prot. 8533 del 27/09/2019), sono stati inoltre trasmessi:

- Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 2/11/2017 “Adozione del PUG del Comune di Uggiano La Chiesa, ai sensi dell'art.11, c.4 LR 20/01 e ss.mm.ii.”;
- Deliberazione del Commissario ad Acta n.11/01/2019 “ Delibera sulle osservazioni alla Delibera n.1 del 2/11/17 di adozione con emendamenti del PUG ex art 11 della LR 20/01 e ss.mm.ii.”;
- Dichiarazione del progettista del PUG sulla corrispondenza degli elaborati trasmessi;
- Documentazione cartacea PUG integrativa;
- Dichiarazione del progettista circa la trasmissione degli shp file riferiti agli elaborati interessati da osservazioni;
- Allegato A “ DGR 1393 del 30/08/17. Nomina del Commissario ad acta per l'adozione del PUG di Uggiano la Chiesa (Le). Insediamento del commissario ad acta”;
- Allegato B “DGR 1393 del 30/08/17. Nomina del Commissario ad acta per l'adozione del PUG di Uggiano la Chiesa (Le). Verbale di verifica iter amministrativo e dell'adeguamento degli elaborati del PUG alla delibera del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG n.1/2017”;
- Allegato C “Parere dell'Autorità di Bacino di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (PAI)”;

- Allegato D "Parere Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali";
- Allegato E " Parere Sezione LL.PP. ai sensi dell'art.89 DPR 380/01;
- Allegato D "Stralcio aerofotogrammetrico individuazione Siti Rilevanza Naturalistica";
- Allegato G "File Carta Idrogeomorfologica aggiornata alla versione condivisa a seguito della nota dell'Autorità di bacino prot. n.6406 del 26/05/14.

Con la citata nota SUR prot. 7425 del 22/08/2019, peraltro, è stato fatto presente che, tenuto conto della data di arrivo del PUG presso la Sezione Urbanistica (19/06/2019), il termine perentorio di cui all'art. 11/co. 8° della LR n. 20/2001 scade il giorno **QUINDICI NOVEMBRE P.V.**; entro detto termine (considerati i correlati tempi tecnici per la predisposizione dello schema di deliberazione da sottoporre alla Giunta Regionale) deve operarsi il prescritto controllo di compatibilità regionale, sulla scorta della documentazione e dei pareri presenti in atti.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con la medesima nota il Comune di Uggiano La Chiesa ha trasmesso il PUG alla Provincia di Lecce.

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art. 11 ("Formazione del PUG") della L.R. n. 20/2001, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

*"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o i PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000. La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Con Delibera di G.R. n. 1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art. 5 comma 10bis della L.r. n. 20/2001. Ai predetti "Indirizzi" si deve pertanto fare riferimento per il caso specifico del PUG del Comune Uggiano La Chiesa, in quanto adottato successivamente all'approvazione del DRAG.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nella presente istruttoria ci si è riferiti in particolare alla compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Pertanto dall'esame di merito degli atti ed elaborati del PUG, come in precedenza ad oggi complessivamente pervenuti, si rileva quanto segue.

## **A) ASPETTI GENERALI: ELABORATI E OBIETTIVI DEL PUG**

### **A1. ELABORATI**

Il PUG adottato con le delibere di commissario ad acta n. 1 del 02/11/2017 (adozione con emendamenti), comprensivo del Rapporto Ambientale previsto nell'ambito del procedimento VAS (a sua volta comprensivo della proposta di piano di monitoraggio e della Sintesi Non Tecnica) e trasmesso con le note comunali prot. 5106 del 12/06/2019 e prot. 7629 del 25/09/2019, si compone dei seguenti elaborati tecnici (i cui titoli sono pedissequamente riportati come da mascherine rinvenute dal cd trasmesso):

1. A1 Inquadramento - Inquadramento Territoriale Area Vasta
2. A2 Inquadramento - Carta delle Interrelazioni
3. A3 Inquadramento - Carta dell'Uso del Suolo
4. A4 Inquadramento - Carta delle Infrastrutture
5. All. 1 - Relazione (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
6. All. 2 - Norme Tecniche d'Attuazione (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
7. Elaborato 2 - Relazione Geologica
8. All. 4 - Regolamento Edilizio Comunale
9. Appendice alle Norme Tecniche di Attuazione del PUG (**a seguito della Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 11/01/2019 sulle osservazioni alla Delibera 1 del 2/11/2017 di adozione con emendamenti del PUG ex art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii.**)
  1. B1.1 Sistema delle conoscenze - Sistema Geomorfológico (fonte PTCP)
  2. B1.2 Sistema delle conoscenze - Sistema Idrogeologico (fonte PTCP)
  3. B1.3 Sistema delle conoscenze - Sistema Paesaggistico Ambientale (fonte PTCP)
  4. B1.4 Sistema delle conoscenze - Sistema Insediativo e Infrastrutturale (fonte PTCP)
  5. B1.5 Sistema delle conoscenze - Politiche del Welfare (fonte PTCP)
  6. B1.6 Sistema delle conoscenze - Politiche della Mobilità (fonte PTCP)
  7. B1.7 Sistema delle conoscenze - Politiche della Valorizzazione (fonte PTCP)
  8. B1.8 Sistema delle conoscenze - Politiche Insediative (fonte PTCP)
9. B2.1 Sistema delle conoscenze - Componenti idrologiche (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
10. B2.2 Sistema delle conoscenze - Componenti geomorfologiche (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
11. B2.3 Sistema delle conoscenze - Componenti Botanico Vegetazionali (fonte PPTR)
12. B2.4 Sistema delle conoscenze - Aree Protette e Siti naturalistici (fonte PPTR)
13. B2.5 Sistema delle conoscenze - Componenti Culturali (fonte PPTR)
14. B2.6 Sistema delle conoscenze - Componenti dei Valori Percettivi (fonte PPTR)
15. B3.1 Sistema delle conoscenze - Carta Idrogeomorfologica (**Adeguata alle prescrizioni impartite dell'AdB/Puglia con le note prot n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016**)
16. B3.2 Sistema delle conoscenze - Pericolosità da inondazione e rischio idraulico (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
17. B4.1 Sistema delle conoscenze - Carta Vulnerabilità delle falde e dei rischi (fonte PTCP)
18. B4.2 Sistema delle conoscenze - Carta Litologica (fonte PTCP)
19. B4.3 Sistema delle conoscenze - Carta Litologica ad Orientamento Geotecnico
20. B4.4 Sistema delle conoscenze - Carta Geologica e Morfologica

21. B4.5 Sistema delle conoscenze - Carta Idrogeologica
22. B5 Sistema delle conoscenze - Pianificazione Locale vigente (PRG)
23. C1.1 Quadri interpretativi - Invarianti Paesaggistico Ambientali (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
24. C1.2 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Botanico Vegetazionali
25. C1.3 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Storico Culturali (**Adeguata alle prescrizioni impartite dell'AdB/Puglia con le note prot n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016**)
26. C1.4 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Infrastrutturali
27. C1.5 Quadri interpretativi - Assetto Idrogeomorfologico (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
28. C1.6 Quadri interpretativi - Bilancio della Pianificazione Vigente (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
29. C1.7 Quadri interpretativi - Carta dei Contesti Territoriali (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii**)
30. C1.8 agg. 2016 Quadri interpretativi - Pianificazione vigente e Vincolo Idrogeologico
31. C1.9 Quadri interpretativi - Carta dei Siti Contaminati (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
32. C1.10 Quadri interpretativi - Carta delle Pendenze (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
33. D1.1 Previsioni strutturali - Invarianti Paesaggistico Ambientali (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
34. D1.2 Previsioni strutturali - Invarianti Botanico Vegetazionali
35. D1.3 Previsioni strutturali - Invarianti Storico Culturali e Componenti percettive
36. D1.4 Previsioni strutturali - Invarianti Infrastrutturali (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii**)
37. D1.5 agg. 2016\_02 Previsioni strutturali - Contesti Territoriali (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii**)

38. E1 Previsioni programmatiche - Disciplina d'Uso del Suolo (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)
39. E2.1 Previsioni programmatiche - Disciplina d'Uso del Suolo - Capoluogo (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)
40. E2.2 Previsioni programmatiche - Disciplina d'Uso del Suolo - Frazione (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)
41. E3.1 agg. 2016\_02 Previsioni programmatiche - Attrezzature e Servizi - Capoluogo (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii)
42. E3.2 agg. 2016\_02 Previsioni programmatiche - Attrezzature e Servizi - Frazione (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii)
43. E3.3 Previsioni programmatiche - Attrezzature e Servizi (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)
44. E4 Previsioni programmatiche - Vincolo Idrogeologico e Disciplina d'Uso del Suolo (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (Adeguata alle prescrizioni impartite dall'AdB/Puglia con le note prot. n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016)
45. Rapporto Ambientale Rev\_2017

#### **Rilievi regionali**

***In merito all'elenco degli elaborati è necessario che lo stesso sia corretto nella Relazione e sia opportunamente riportato anche nelle Norme Tecniche di Attuazione. Inoltre, anche se indicato come elaborato costituente il Piano, non risulta trasmessa la Sintesi non Tecnica.***

***Inoltre occorre che le NTA siano costituite da un unico elaborato in cui sia inclusa anche l'Appendice alle Norme Tecniche di Attuazione del PUG definita a seguito della Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 11/01/2019 sulle osservazioni alla Delibera 1 del 2/11/2017 di adozione con emendamenti del PUG ex art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii..***

***In fine, fermo restando che è opportuno che la Relazione di Piano (All. 1) sia organizzata per paragrafi e non per articoli, non essendo un testo normativo, è necessario, al fine di consentire un'agevole lettura e comprensione del Piano, creare il diretto riferimento tra i contenuti argomentati nella Relazione e gli elaborati cartografici del PUG.***

## **A2. SUPPORTI INFORMATIVI BASE**

Con la citata nota SUR prot. 7425 del 22/08/2019 si invitava il Comune ad integrare la documentazione trasmessa con gli elaborati di progetto in formato digitale (dwg o shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

### **Rilievi regionali**

***In merito alla documentazione pervenuta con nota prot. n. 7629 del 25/09/19 acquisita agli atti con prot. n. 8532 del 27/09/19 occorre rilevare che i file trasmessi secondo le modalità richieste (dwg o shp) risultano incompleti in quanto, quelli pervenuti in tali formati, si riferiscono solo agli elaborati interessati dalle osservazioni.***

## **A3. OBIETTIVI DEL PUG**

Dall'All. 1 Relazione emerge che il Comune di Uggiano La Chiesa "nell'esercizio delle sue funzioni in materia di pianificazione territoriale e urbanistica conforma la propria azione amministrativa a principi di salvaguardia dei valori ambientali e storico - culturali espressi dal territorio.

Costituiscono direttive generali per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbana e territoriale comunale:

- *coordinare le scelte di politica urbana e territoriale comunale con le politiche di sviluppo economico, sociale e culturale operate sul territorio dalla stessa amministrazione comunale, dagli enti locali sovra comunali e dallo Stato;*
- *garantire che le trasformazioni urbane e territoriali siano compatibili con la sicurezza e l'integrità fisica e con l'identità storica e culturale del comune;*
- *garantire priorità agli interventi di completamento e riqualificazione degli spazi urbani incompiuti rispetto a interventi di trasformazione di aree territoriali non urbanizzate;*
- *garantire che le trasformazioni territoriali ammesse comportino il minor consumo di suolo extraurbano possibile e siano sempre accompagnate da adeguate misure di compensazione ecologica;*
- *ridurre l'impatto del territorio urbano sul sistema ambientale locale e globale favorendo la riduzione dei consumi di suolo, acqua ed energia della città.*

Con il PUG l'amministrazione comunale persegue i seguenti obiettivi generali:

- *mettere in sicurezza idraulica il territorio comunale favorendo interventi anche privati finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico del territorio;*
- *incrementare e tutelare la naturalità del territorio extraurbano comunale favorendo la sua connessione con i sistemi ecologici e ambientali contermini;*
- *soddisfare la domanda espressa e potenziale di qualità della vita potenziando, migliorando e diversificando l'offerta di servizi pubblici e privati alla città."*

Inoltre si evince che gli obiettivi di soddisfacimento delle esigenze della popolazione, validi per i prossimi 15 anni, riguardano in particolare due settori: "il settore "abitativo" e il settore legato ad attività di tipo "turistico – ricettivo", che nel documento programmatico preliminare sono stati ampiamente evidenziati. Assume rilevanza "storica" il settore dell'agricoltura che da sempre ha costituito un elemento trainante per l'economia locale e che necessita di condizioni che consentano agli operatori di essere competitivi con un mercato dominato da nuove ed innovative tecnologie.

Gli altri settori, all'interno di un quadro globale, risultano essere poco significativi sia per scarsa consistenza che per l'incapacità di proporsi in maniera convincente.

Del resto la dimensione del Comune unitamente alla scarsa disponibilità di risorse economiche oggi disponibili impongono di intervenire ed investire in settori in forte sviluppo come quello abitativo e quello turistico – ricettivo sempre, tuttavia, nel rispetto e nella tutela delle caratteristiche ambientali dei contesti rurali del territorio.

*Ci si trova quindi alla presenza di una economia che si può definire "in attesa " perché, al momento, non si sono avviati in maniera definitiva fenomeni di crescita economica e sociale.*

*Tuttavia, la possibilità di incentivare la vocazione turistica di Uggiano La Chiesa, il cui territorio è posto a ridosso tanto di Otranto che di Porto Badisco rappresenta forse il più sentito segnale tanto dalla comunità locale che dalla stessa Amministrazione; il crescente interesse della gente sia verso le aree agricole a ridosso della costa unitamente alla rigida tutela delle fasce costiere spostano sempre di più verso le zone interne le aree ove sia possibile realizzare strutture a carattere turistico che, oltre a caratterizzare il territorio, possono essere fonte di sviluppo economico e sociale per l'intera comunità locale."*

## **B) ASPETTI AMBIENTALI, VINCOLI TERRITORIALI E DISCIPLINA DELLE "TERRE CIVICHE"**

Allo stato attuale degli atti e del procedimento risulta quanto segue:

### **B1. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Per quanto attiene agli adempimenti in ordine alla VAS, che devono essere integrati nel procedimento di pianificazione urbanistica, segnatamente ai sensi del DLgs n. 152/2006 e della LR n. 44/2012 ed inoltre della Circolare n. 1/2014 (approvata con DGR n. 2570/2014), allo stato detti adempimenti, avviati dal Comune di Uggiano La Chiesa, non risulta completata la procedura finalizzata al rilascio del prescritto "parere motivato" da parte dei competenti uffici della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

### **B2. TERRE CIVICHE**

Negli elaborati *B2.5 Sistema delle conoscenze - Componenti Culturali (fonte PPTR)* e *C1.3 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Storico Culturali (Adeguata alle prescrizioni impartite dell'AdB/Puglia con le note prot n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016)* sono riportate le terre gravate da usi civici validati come rivenienti dalla relativa cartografia del PPTR.

### **B2. PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI**

Risulta pervenuta la nota prot. 2328 del 16/02/2017 dell'Autorità di Bacino della Puglia, con parere di conformità al PAI, con prescrizioni. Inoltre è pervenuto il file della carta idrogeomorfologica aggiornata alla versione condivisa a seguito della nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 6406 del 26/05/2014, per ciascuno dei quali è stata riportata la relativa impronta informatica.

### **B3. PARERE PER IL VINCOLO SISMICO**

Risulta pervenuta la nota prot. 7767 del 04/04/2017 della Sezione Lavori Pubblici - Referente Rischio Sismico, con parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001, con prescrizioni.

### **B4. PARERE SEZIONE RISORSE FORESTALI**

Risulta pervenuta la nota prot. 22539 del 09/11/2016 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali – servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con parere favorevole ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, con prescrizioni.

## **C) ASPETTI PAESAGGISTICI**

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota prot. 8598 del 29.10.2019 ha espresso la propria istruttoria, di seguito riportata:

### **""Premessa**

Con deliberazione n. 1 del 2.11.2017, il Commissario ad Acta nominato con DGR 1393 del 30.08.2017, con i poteri del Consiglio Comunale, ha adottato ai sensi dell'art. 11, co. 4 della LR 20/2001 il Piano Urbanistico Generale (PUG).

Con successiva deliberazione n. 1/2019, il Commissario ad Acta ha provveduto ad approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 11, co. 5 della LR 20/2001.

Gli elaborati progettuali in formato "pdf", trasmessi su DVD allegato alla nota prot. 5106 del 12.06.2019 ai fini del controllo di compatibilità e, per quanto di stretta competenza della presente Sezione, dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, sono i seguenti:

#### PUG

##### INQUADRAMENTO

- A1 Inquadramento Territoriale d'Area Vasta.pdf
- A2 Carte delle interrelazioni.pdf
- A3 Carta dell'uso del suolo.pdf
- A4 Carta delle infrastrutture.pdf

##### SISTEMA DELLE CONOSCENZE

- B1.1 Sistema Geomorfologico.pdf
- B1.2 Sistema Idrogeologico.pdf
- B1.3 Sistema Paesaggistico Ambientale.pdf
- B1.4 Sistema Insediativo e Infrastrutturale.pdf
- B1.5 Politiche del Welfare.pdf
- B1.6 Politiche della Mobilità.pdf
- B1.7 Politiche della Valorizzazione.pdf
- B1.8 Politiche Insediative.pdf
- B2.1 – Componenti Geomorfologiche – adeguata a Prescrizioni.pdf
- B2.2 – Componenti Idrologiche – adeguata a Prescrizioni AdB.pdf
- B2.3 Componenti Botanico Vegetazionali.pdf
- B2.4 Aree Protette.pdf
- B2.5 Componenti Culturali.pdf
- B2.6 Componenti Percettive.pdf
- B3.1 – Carta Idrogeomorfologica – adeg. AdB.pdf
- B3.2 – Pericolosità Idraulica – adeguata a Prescrizioni AdB.pdf
- B4.1 Carta della Vulnerabilità (PTCP).pdf
- B4.2 Carta Litologica (PTCP).pdf
- B4.3 Carta Litologica ad Orientamento Geotecnico.pdf
- B4.4 Carta Geologica e Morfologica.pdf
- B4.5 Carta Idrogeologica.pdf
- B5 Pianificazione Locale vigente.pdf

##### QUADRI INTERPRETATIVI

- C1.1 – Invarianti Paesaggistico Ambientali – adeguata a Pres.pdf
- C1.2 – Invarianti Botanico Vegetazionali.pdf
- C1.3 – Invarianti Storico Culturali – adeg. AdB.pdf
- C1.4 Invarianti Infrastrutturali.pdf
- C1.5 – Assetto Idrogeomorfologico – adeguata a Prescrizioni.pdf
- C1.6 – Bilancio della Pianificazione Vigente- adeguata a Pr.pdf
- C1.7 Carta dei Contesti Territoriali\_Osservazioni.2019.pdf.p7m
- C1.8 Pianificazione vigente e Vincolo Idrogeologico.pdf
- C1.9 Carta dei Siti Contaminati.pdf
- C1.10 Carta delle Pendenze.pdf

##### PREVISIONI STRUTTURALI

- D1.1 – Invarianti Paesaggistico Ambientali – adeguata a Pres.pdf
- D1.2 – Invarianti Botanico Vegetazionali.pdf
- D1.3 – Invarianti Storico Culturali.pdf
- D1.4 Invarianti Infrastrutturali\_Osservazioni.2019.pdf.p7m
- D1.5 Contesti Territoriali\_Osservazioni.2019.pdf.p7m



**PREVISIONI PROGRAMMATICHE**

- E1 Disciplina d'Uso del Suolo adeguata a Prescrizioni AdB\_Os.p7m
- E2.1 Disciplina d'Uso del Suolo – Capoluogo - adeguata a Pre.p7m
- E2.2 Disciplina d'Uso del Suolo – Frazione - adeguata a Pree.p7m
- E3.1 Attrezzatura e Servizi – Capoluogo\_Osservazioni. 2019.p7m
- E3.2 Attrezzatura e Servizi – Frazione\_Osservazioni. 2019.p7m
- E3.3 Attrezzatura e Servizi – adeguata a Prescrizioni AdB\_Os.p7m
- E4 Vincolo Idrogeologico e Disciplina d'Uso del Suolo\_Osserv.p7m

**ALLEGATI TECNICI**

- All. 1 Relazione - adeguata a Prescrizioni AdB 2017.pdf
- All. 2 Norme Tecniche d'Attuazione – adeguate a Prescrizi2.pdf
- All. 2 Norme Tecniche d'Attuazione – adeguate a Prescrizio.pdf
- All. 3 Relazione Geologica.pdf
- All. 4 – Regolamento Edilizio Comunale.pdf
- Appendice alle Norme Tecniche di Attuazione del PUG.pdf.p7m

**VAS**

- Rapporto Ambientale rev\_2017 firmato.pdf
- Rapporto Ambientale rev\_2017.pdf.p7m.

Oltre alla documentazione in formato digitale, alla suddetta nota sono allegati i seguenti documenti:

- (All. A) Verbale d'insediamento del sottoscritto Commissario ad Acta in data 14.09.2017
- (All. B) Verbale dell'incontro tecnico del 03.10.2017
- (All. C) Parere dell'Autorità di bacino della Puglia nota prot. n. 2328 del 16.02.2017
- (All. D) Parere del Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali della Regione Puglia nota prot. n. 22539 del 09.11.2016
- (All. E) Parere del Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della Sezione Lavori Pubblici della regione Puglia nota prot. n. 7767 del 04.04. 2017
- (All. F) Cartografia relativa al SIC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca" tratta dal sito ...omissis...
- (All. G) File della Carta Idrogeomorfologica aggiornata alla versione condivisa a seguito della nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 6406 del 26.05.2014.

Attesa l'incompletezza della documentazione trasmessa (peraltro non pienamente corrispondente a quella elencata nell'elenco riportato nella delibera Commissario ad Acta n. 1/2019 quale documentazione relativa al PUG adottato ed adeguato alle osservazioni ed ai pareri degli Enti preposti), con nota prot. n. 7425 del 22.08.2019, la Sezione Urbanistica regionale formulava una richiesta di integrazioni, a cui seguivano le note prot. n. 7630 del 25.09.2019 e prot. n. 7680 del 26.09.2019 con le quali il Comune di Uggiano la Chiesa trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

**shp file pug uggiano su osservazioni.rar**

- Ambiti di rispetto (cpg, dbf, idx, shp, shx)
- Contesti strutturale (cpg, dbf, idx, shp, shx)
- Contesto di Tutela Idrogeomorfologica (cpg, dbf, idx, shp, shx)
- Perimetro \_Limite\_Emunigimento (dbf, idx, shp, shx)
- Tipizzazione Aree (cpg, dbf, idx, shp, shx)
- Viabilità di previsione (cpg, dbf, idx, shp, shx)
- E2.2 Disciplina d'Uso del Suolo – Frazione\_agg. 2019.mxd

**Ulteriori allegati**

- Allegato\_A.pdf
- Allegato\_B.pdf
- Allegato\_C.pdf
- Allegato\_D.pdf
- Allegato\_E.pdf
- Allegato\_F.pdf
- Allegato\_G.pdf

- delibera di commissario ad acta 1 2019 osservazioni pug.pdf
- Deliberazione\_Com\_ad\_acta.pdf
- Dichiarazione conformità PUG.pdf
- dichiarazione progettista PUG.pdf
- Dichiarazione conformità PUG recepimento prescrizioni.pdf

Si riporta a seguire l'istruttoria effettuata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, precisando che detta documentazione risulta carente anche a valle delle integrazioni trasmesse dal Comune di Uggiano la Chiesa.

#### **Valutazione della compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR.**

L'istruttoria finalizzata alla rilascio del parere di compatibilità paesaggistica deve verificare la coerenza e la compatibilità del PUG con:

- il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al titolo IV delle NTA del PPTR;
- la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

#### **Conformità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

##### PPTR

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti *obiettivi generali*:

- garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- migliorare la qualità ambientale del territorio;
- valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli obiettivi generali sono quindi articolati in *obiettivi specifici* (art. 28 NTA).

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che "gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2".

##### PUG

Il PUG non dà evidenza della coerenza dei propri obiettivi con il sistema di obiettivi generali e specifici del PPTR. Nel Titolo III - "Analisi ed obiettivi" della Relazione Generale (pag. 21) del PUG, si evidenzia che "in assenza di proposte (piani di settore, programmi o studi) da parte di enti o di forze politiche, economiche e sociali" gli obiettivi del PUG sono stati definiti "sulla scorta dei soli elementi d'indagine scaturiti dalla ricognizione dello stato di fatto".

##### RILIEVI

Non si ritrovano nel PUG riferimenti diretti al quadro degli obiettivi individuati dal PPTR, né tantomeno sono evidenziati i punti di coerenza degli obiettivi del PUG con quelli del PPTR.

Si ritiene necessario verificare ed esplicitare opportunamente la conformità degli obiettivi del PUG con il quadro di obiettivi generali e specifici indicati nel Titolo IV delle NTA del PPTR.

**Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**PPTR

Il Comune di Uggiano La Chiesa ricade nell'ambito paesaggistico "Salento delle Serre", nella Figura Territoriale delle "Serre orientali".

La normativa d'uso e gli obiettivi di qualità relativi all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre", rispetto ai quali va verificata, ai sensi dell'art. 96, co. 2, lett. b delle NTA, la coerenza e la compatibilità del PUG del PPTR, sono quelle riportate nella Sezione C2 dell'elaborato 5.11 "Ambito 11/Salento delle Serre" del PPTR, a cui si rimanda integralmente.

PUG

Il PUG non dà evidenza della conformità con la normativa d'uso e con gli obiettivi di qualità definiti dal PPTR per l'ambito paesaggistico "Salento delle Serre".

RILIEVI

*Non si ritrovano nel PUG riferimenti diretti al quadro degli obiettivi di qualità ed alla normativa d'uso definiti dal PPTR per l'ambito paesaggistico "Salento delle Serre".*

Si ritiene necessario verificare ed evidenziare la conformità del PUG con la normativa d'uso e con gli obiettivi di qualità contenuti nella sezione C2 della scheda del PPTR relativa all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" (elaborato 5.11).

**Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**PUG

Il PUG (Capo II delle NTA) recepisce la disciplina del PPTR così come di seguito riportato:

art. 2.1 "Principi e finalità" (art. 1 NTA PPTR)

art. 2.2 "Contenuti" (art. 2 NTA PPTR)

art. 2.3 "Disposizioni normative" (art. 6 NTA PPTR)

art. 2.4 "Definizioni della Struttura Paesaggistico-Territoriale" (art. 7 NTA PPTR)

art. 2.5 "Il sistema delle tutele: Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti" (art. 39 NTA PPTR)

art. 2.6 "Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti" (art. 38 NTA PPTR)

art. 2.7 "Individuazione delle componenti idrologiche" (artt. 40 - 47 NTA PPTR)

art. 2.8 "Individuazione delle componenti geomorfologiche" (art. 49 - 56 NTA PPTR)

art. 2.9 "Individuazione delle componenti botanico-vegetazionali e controllo paesaggistico" (art. 57 - 66 NTA PPTR)

art. 2.10 "Individuazione delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e controllo paesaggistico" (art. 67 - 73 NTA PPTR)

art. 2.11 "Individuazione delle componenti culturali e insediative" (art. 74 - 83 NTA PPTR)

art. 2.12 "Individuazione delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico" (art. 84 - 88 NTA PPTR)

art. 2.16 "Autorizzazione paesaggistica" (art. 90 NTA PPTR)

art. 2.17 "Accertamento di compatibilità paesaggistica" (art. 91 NTA PPTR)

art. 2.18 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" (art. 95 NTA PPTR)

art. 2.19 "Parere di compatibilità paesaggistica" (art. 96 NTA PPTR)

Nel Capo IV delle NTA il PUG individua le seguenti invarianti strutturali:

Art. 4.1.1 - Invarianti strutturali relative all'assetto idrogeologico del territorio

- 1. Aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.) - art. 3.1.3
- 2. Aree ad media pericolosità idraulica (M.P.) - art. 3.1.4
- 3. Aree ad bassa pericolosità idraulica (B.P.) - art. 3.1.5
- 4. Reticolo Idrografico e Fasce di pertinenza fluviale - art. 3.1.6
- 5. Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G. 3) - art. 3.2.3
- 6. Aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G. 2) - art. 3.2.4

**Art. 4.1.2 - Invarianti strutturali relative al sistema tipo paesaggistico-ambientale**

- 1. Corsi d'Acqua – art. 2.7.4
- 2. Reticolo Idrografico di Connessione della R.E.R. – art. 2.7.5
- 3. Versanti - art. 2.8.3
- 4. Lame – art. 2.8.4
- 5. Grotte - art. 2.8.5
- 6. Voragini e Doline - art. 2.8.6
- 7. Vincolo idrogeologico - art. 2.7.3

**Art. 4.1.3 - Invarianti strutturali relative al sistema botanico - vegetazionale**

- 1. Boschi - art. 2.9.4
- 2. Area di Rispetto dei Boschi – art. 2.9.5
- 3. Prati e Pascoli Naturali – art. 2.9.6
- 4. Beni diffusi nel paesaggio agrario (muretti a secco, aie, pagghiare) - art. 2.13
- 5. Aree percorse dal fuoco – art. 2.14

**Art. 4.1.4 - Invarianti strutturali relative al sistema storico - culturale**

- 1. Centro storico
- 2. Segnalazioni architettoniche - art. 2.11.4
- 3. Segnalazioni archeologiche - art. 2.11.5
- 4. Zone gravate da Usi Civici – art. 2.15
- 5. Punti e strade panoramiche - art. 2.12.1

Una differente individuazione delle invarianti strutturali è invece riportata nella Relazione Generale, dove l'art. 19 riporta:

**Invarianti strutturali di tipo idro-geomorfologico**

- lame e versanti
- doline e vore
- corsi d'acqua e aree soggette a vincolo idrogeologico

**Invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale**

- aree boscate e presenze di macchia mediterranea
- muretti a secco e beni diffusi nel paesaggio agrario
- prati e pascoli naturali
- verde pubblico e privato

**Invarianti strutturali di tipo storico-culturale**

- beni architettonici segnalati del territorio rurale
- centro storico
- beni archeologici presenti nel territorio comunale
- aree soggette al vincolo paesaggistico.

La rappresentazione delle invarianti strutturali è contenuta negli elaborati della serie D1:

**D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali"**

- assetto idraulico (recapito finale di bacino endoreico, reticolo idrografico, area golenale, fascia di pertinenza fluviale)
- assetto geomorfologico (aree a pericolosità geomorfologica)
- aree a pericolosità idraulica
- orografia (vette, punti sommitali)
- forme carsiche (voragine, dolina, orlo di depressione carsica a morfologia complessa, area annessa a doline e vore)
- forme di modellamento di corso d'acqua (ciglio di sponda, ripa di erosione)
- forme di versante (asse di displuvio, orlo di scarpata delimitante forme semispianate, lame, area annessa a lama)
- forme ed elementi di origine antropica (area di cava attiva, cava abbandonata, cava riqualificata, cava rinaturalizzata, area soggette a Vincolo Idrogeologico);

## D1.2 “Previsioni Strutturali – Invarianti botanico-vegetazionali”

- beni diffusi del paesaggio agrario (muretti a secco, aie, pajare)
- boschi e macchia (bosco di pini, bosco di lecci, macchia mediterranea, area annessa a boschi e macchia, prati e pascoli naturali)
- aree naturalistiche (zone di ripopolamento e cattura, biotopo Valle dell’Idro, aree percorse dal fuoco);

## D1.3 “Previsioni Strutturali – Invarianti storico-culturali e componenti percettive”

- beni soggetti a vincolo statale (torre dell’Angelo, castello De Viti De Marco, cripta S. Elena);
- beni soggetti a vincolo ope legis (chiesa matrice, chiesa Sant’Antonio, chiesa di Santa Lucia, chiesa di San Michele Arcangelo, cappella dello Spirito Santo, cappella di San Vincenzo);
- segnalazioni archeologiche (frantoi ipogei, frantoio ipogeo Mulino a vento, frantoio ipogeo Montedoro, ipogei, cripta Monte Sant’Angelo (1), frantoio ipogeo, cripta Giumintella, dolmen, cripte, Cripta Monte Sant’Angelo (2), ruderi Antica chiesa, frantoio ipogeo via Marconi, frantoio ipogeo via 2 giugno);
- segnalazioni architettoniche (corte Pozzo Panessi, ex Manifattura Tabacchi, tenuta “La Carmosina”, masseria “Le Costantine”);
- masserie (mass. Scuro, mass. Perroni, mass. Gattamora, mass. Torre Mozza, mass. Caggese, mass. Sgarra, mass. Minosi, mass. Fabrizio, mass. Lardari, Casino, mass. D’Alba);
- aree protette (ampliamento Parco Otranto - Santa Maria di Leuca);
- componenti percettive (strade a valenza paesaggistica, area annessa a vincolo e segnalazione archeologica, area annessa a segnalazione architettonica, centro storico, zone per usi civici, vincolo archeologico, coni visuali).

**RILIEVI**

*La definizione, l’articolazione e l’individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici ed ulteriori contesti) effettuata dal PUG appare controversa e contraddittoria, oltre che non sempre coerente con il PPTR. Infatti, l’articolazione contenuta nell’art. 4 delle NTA (peraltro non corrispondente a quella riportata nell’art. 19 della Relazione Generale) non trova riscontro negli elaborati della serie D1 “Previsioni Strutturali”. Sebbene correttamente riportate negli elaborati relativi all’analisi del sistema delle conoscenze (elaborati B2.1, B2.2, B2.3, B2.4, B2.5, B2.6), le componenti geomorfologiche, idrologiche, botanico-vegetazionali, delle aree protette, culturali e percettive individuate dal PPTR non vengono riportate (tranne alcune eccezioni) nei successivi elaborati relativi ai quadri interpretativi (serie C1) e alle previsioni strutturali (serie D1). Pertanto, benché le NTA del PUG contengano i necessari riferimenti ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR - in alcuni anche a quelli non presenti nel territorio comunale di Uggiano la Chiesa - gli elaborati di piano non individuano correttamente dette componenti, ma rappresentano elementi – solo in parte riconducibili ai BP e agli UCP del PPTR - che non sempre trovano opportuna corrispondenza nelle NTA del PUG e, quindi, nel PPTR.*

**Ai fini della conformità del PUG al PPTR, si ritiene necessario effettuare una individuazione chiara, univoca e coerente delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici ed ulteriori contesti) del PUG all’interno dei diversi documenti di piano (NTA, Relazione Generale, Elaborati grafici), eliminando ogni riferimento a norme, piani, strumenti di tutela e valorizzazione paesaggistica non riconducibili al PPTR o comunque non pertinenti al territorio di Uggiano la Chiesa. A tal fine, in particolare, dovrà essere rigorosamente rispettata la denominazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti prevista dal PPTR, nonché la loro articolazione in strutture e componenti secondo quanto riportato nell’art. 39 delle NTA del PPTR.**

Si riporta di seguito la puntuale disamina della verifica di conformità del PUG agli indirizzi, alle direttive, alle prescrizioni, alle misure di salvaguardia e utilizzazione ed alle linee guida di cui all’art. 6 delle NTA del PPTR, in relazione alle singole componenti delle invarianti individuate dal PUG ai fini della tutela e della valorizzazione paesaggistica.

**STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI IDROLOGICHE****PPTR**

Le componenti idrologiche individuate dal PPTR nel territorio di Uggiano la Chiesa sono:

**BP – Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (art. 41, co. 3 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. c) DLgs 42/2004);

**UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)** (art. 42, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004);

**UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**, (art. 42, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs42/2004). L’apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti idrologiche fa riferimento all’art. 43 (indirizzi) e all’art. 44 (direttive).

#### PUG

Il PUG conferma le componenti idrologiche individuate dal PPTR, la cui definizione e disciplina fanno riferimento ai corrispondenti articoli delle NTA del PPTR, così come di seguito specificato:

*art. 2.7 “Individuazione delle componenti idrologiche” (art. 40 NTA PPTR)*

- *art. 2.7.1 “Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti idrologiche” (art. 41 NTA PPTR)*
- *art. 2.7.2 “Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti idrologiche” (art. 42 NTA PPTR)*
- *art. 2.7.3 “Indirizzi per le componenti idrologiche”(art. 43 NTA PPTR)*
- *art. 2.7.4 “Prescrizioni per “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”” (art. 46 NTA PPTR)*
- *art. 2.7.5 “Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.”” (art. 47 NTA PPTR)*

La rappresentazione delle componenti idrologiche del PPTR è correttamente riportata negli elaborati B2.2 “Sistema delle Conoscenze - Componenti idrologiche” ma non è presente negli elaborati C1.1 “Quadri interpretativi - Invarianti paesaggistico-ambientali” e D1.1 “Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali”.

#### RILIEVI

*Come già rilevato in precedenza, l’individuazione delle invarianti e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti) nel PUG risulta contraddittoria e non pienamente coerente con il PPTR. In particolare, per quanto attiene alle componenti idrologiche, si rileva che l’elaborato D1.1 non riporta il BP – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) e l’UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m).*

Si conferma e ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto p3.

*Il PUG non recepisce adeguatamente le direttive del PPTR definite dall’art. 44 delle NTA, ed in particolare quelle riportata alla lett. f del comma 1, in quanto non individua le componenti idrologiche facenti parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale.*

Si ritiene opportuno recepire adeguatamente le direttive relative alle componenti idrologiche definite dall’art. 44 delle NTA del PPTR, con specifico riferimento a quanto riportato alla lett. f del comma 1.

**BP - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m).**

#### PPTR

Il Comune di Uggiano la Chiesa è percorso dal Fiume Idro, corso d’acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche con R.D. 7.04.1904, pubblicato in G.U. n. 16 del 6.07.1904.

Il PPTR individua tale fiume come *BP – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)*, ai sensi dell’art. 142 co. 1 lett. c) del DLgs 42/2004 e dell’art. 41, co. 3 delle NTA del PPTR.

Oltre alla disciplina dettata dall’art. 43 (indirizzi) e dall’art. 44 (direttive) per le componenti idrologiche, il PPTR individua per il *BP – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)* le prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA.

#### PUG

Il *BP – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)* è definito e disciplinato nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR e non viene indicato come invariante strutturale né nell’art. 4 delle NTA né nell’art. 19 della Relazione Generale del PUG. Detta componente idrologica non è rappresentata nell’elaborato D1.1 “Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali”.

Il PUG disciplina il *BP – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)* con l’art. 2.7.1 (definizioni), l’art. 2.7.3 (indirizzi) e l’art. 2.7.4 (prescrizioni) delle NTA del PUG.

**RILIEVI**

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si evidenzia in particolare l'esigenza di rappresentare il BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) nell'elaborato D1.1 e di inserirlo nell'elenco delle Invarianti Strutturali di cui all'art 4 delle NTA del PUG.*

Si conferma e ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto p3 e p4. In particolare, per quanto attiene al BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m), è necessario riportare detta componente idrologica del PPTR all'interno dell'elaborato D1.1 e nell'elenco delle invarianti strutturali relative all'assetto idrogeologico del territorio di cui all'art. 4.1.1. delle NTA del PUG.

**UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER****PPTR**

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa n. 2 reticoli idrografici di connessione delle RER: il primo, a S del centro abitato, denominato "I Canali", il secondo, a N-NE del centro abitato in corrispondenza di Monte Sant'Angelo, denominato "Canale Carlo Magno".

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 43 (indirizzi) e dall'art. 44 (direttive) per le componenti idrologiche, il PPTR individua per l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA.

**PUG**

L'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER è definito e disciplinato nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR e viene indicato come invariante strutturale nell'art. 4 delle NTA, ma non nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG. Detta componente idrologica non è rappresentata nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali".

Il PUG disciplina l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER con l'art. 2.7.2 (definizioni), l'art. 2.7.3 (indirizzi) e l'art. 2.7.5 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA del PUG.

**RILIEVI**

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si evidenzia in particolare l'esigenza di rappresentare l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER nell'elaborato D1.1.*

Si conferma e ribadisce quanto già rappresentato ai precedenti punti p3 e p4, con particolare riferimento all'UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER.

**UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico****PPTR**

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa n. 2 aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267 del 30.12.1923, situate in prossimità della frazione di Casamassella e in località Monte Sant'Angelo.

La disciplina definita dal PPTR per l'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico fa riferimento esclusivamente agli indirizzi (art. 43) ed alle direttive (art. 44) relative alle componenti idrologiche.

**PUG**

L'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico è definito e disciplinato nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR e viene indicato come invariante strutturale sia nell'art. 4 delle NTA che nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG. Detta componente idrologica è rappresentata nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali" in coerenza con il PPTR, nella sezione dedicata alle "Forme ed agli elementi di origine antropica".

Il PUG disciplina l'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico con l'art. 2.7.2 (definizioni) e l'art. 2.7.3 (indirizzi).

**RILIEVI**

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene di condividere la delimitazione e l'apparato normativo definiti dal PUG per l'UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.*

Si conferma e ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto p3.

**STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE**PPTR

Le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR nel territorio di Uggiano La Chiesa sono le seguenti:

**UCP – Versanti** (art. 50, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

**UCP – Doline** (art. 50, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

**UCP – Grotte** (art. 50, co. 4 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

**UCP – Inghiottitoi** (art. 50, co. 6 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti geomorfologiche fa riferimento agli artt. 51 (indirizzi) e 52 (direttive).

PUG

Il PUG conferma ed integra le componenti geomorfologiche individuate dal PPTR, la cui definizione e disciplina fanno riferimento ai corrispondenti articoli delle NTA del PPTR, così come di seguito specificato:

*art. 2.8 "Individuazione delle componenti geomorfologiche" (art. 49 NTA PPTR)*

- *art. 2.8.1 "Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti geomorfologiche" (art. 50 NTA PPTR)*
- *art. 2.8.2 "Indirizzi per le componenti geomorfologiche"(art. 51 NTA PPTR)*
- *art. 2.8.3 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti"" (art. 53 NTA PPTR)*
- *art. 2.8.4 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Lame e gravine"" (art. 54 NTA PPTR)*
- *art. 2.8.5 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "Grotte"" (art. 55 NTA PPTR)*
- *art. 2.8.6 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per gli "Inghiottitoi"" (art. 56 NTA PPTR)*

La rappresentazione delle componenti geomorfologiche del PPTR è correttamente riportata negli elaborati B2.1 "Sistema delle Conoscenze - Componenti geomorfologiche" ma non è presente negli elaborati C1.1 "Quadri interpretativi - Invarianti paesaggistico-ambientali" e D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali".

RILIEVI

*A differenza del PPTR, il PUG individua anche una lama, situata in prossimità di Monte Sant'Angelo. Si ritiene di poter condividere l'individuazione dell'UCP – Lama effettuata dal PUG ad integrazione delle componenti geomorfologiche individuate dal PPTR.*

*Come già rilevato in precedenza, l'individuazione delle invarianti e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti) nel PUG risulta contraddittoria e non pienamente coerente con il PPTR. In particolare, le componenti geomorfologiche, opportunamente definite e disciplinate nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR, non trovano nell'elaborato D1.1 la necessaria corrispondenza grafica.*

Si conferma e ribadisce quanto già rappresentato al precedente punto p3. In particolare, per quanto attiene alle componenti geomorfologiche, è necessario riportare le componenti geomorfologiche del PPTR rappresentate nell'elaborato B2.1 all'interno dell'elaborato D1.1.

**UCP – Versanti**PPTR

La presenza di *UCP - Versanti* nel PPTR è limitata a poche aree poste in prossimità del Villaggio Selva del Turchese, in località Monte Sant'Angelo, nella propaggine di territorio comunale posta a N-NE.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive) per le componenti geomorfologiche, il PPTR individua per l'*UCP - Versanti* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA.

PUG

I versanti, indicati come invarianti strutturali tanto nell'art. 4 delle NTA che nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, sono rappresentati nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali" con la denominazione "*forme di versante*", che comprende i seguenti elementi: asse di displuvio, orlo di scarpata delimitante forme semispianate, lame, aree annesse alle lame.

Il PUG disciplina l'*UCP - Versanti* con l'art. 2.8.1 (definizioni), l'art. 2.8.2 (indirizzi) e l'art. 2.8.3 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA, in coerenza con il PPTR.

RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti*



*strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si evidenzia in particolare che le "forme di versante" individuate nell'elaborato D1.1 non corrispondono, sia concettualmente che spazialmente, all'UCP - Versanti definito nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR. La definizione dell'UCP - Versanti del PUG (e quindi del PPTR) sembra invece trovare corrispondenza nelle "aree a pendenza superiore al 20%" individuate nell'elaborato C1.10 "Quadri interpretativi - Carta delle pendenze".*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p9, si evidenzia in particolare la necessità di adeguare l'elaborato D1.1 in coerenza con il PPTR e con gli elaborati B2.1 e C1.10.

#### **UCP – Lame e gravine**

##### PPTR

Il PPTR non individua alcun UCP – Lame e gravine nel territorio di Uggiano La Chiesa.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive) per le componenti geomorfologiche, il PPTR individua per l'UCP – Lame e gravine le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA.

##### PUG

A seguito degli approfondimenti effettuati d'intesa con l'Autorità di Bacino, il PUG individua le lame, indicate come invarianti strutturali tanto nell'art. 4 delle NTA che nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG e rappresentate (le "aree annesse alle lame") nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali".

Il PUG disciplina l'UCP – Lame e gravine con l'art. 2.8.1 (definizioni), l'art. 2.8.2 (indirizzi) e l'art. 2.8.4 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA, in coerenza con il PPTR.

##### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), ritenuto di poter condividere l'individuazione dell'UCP – Lame effettuata dal PUG ad integrazione delle componenti geomorfologiche individuate dal PPTR, si evidenzia che il PPTR non individua e non disciplina le "aree annesse alle lame" indicate nell'elaborato D1.1 e che, peraltro, tali elementi non risultano formalmente definiti e normati nelle NTA del PUG.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p10, si sottolinea in particolare la necessità di eliminare ogni riferimento grafico e testuale alle "aree annesse alle lame", in quanto tali elementi non sono riconducibili ai BP ed agli UCP individuati nelle NTA del PUG.

#### **UCP - Doline**

##### PPTR

Il PPTR classifica come UCP – Doline un'unica dolina in prossimità della frazione di Casamassella.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive) per le componenti geomorfologiche, il PPTR non individua misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP - Doline.

##### PUG

Le doline, indicate come invarianti strutturali sia nell'art. 4 delle NTA che nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, sono rappresentate nell'ambito delle "forme carsiche" riportate nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali". Il PUG individua diverse doline oltre a quella indicata nel PPTR, rappresentando per ciascuna di esse la relativa area annessa corrispondente ad un buffer di 100 m.

Il PUG disciplina l'UCP - Doline con l'art. 2.8.1 (definizioni) e l'art. 2.8.2 (indirizzi) delle NTA, in coerenza con il PPTR, senza introdurre elementi di ulteriore precisazione legati allo specifico contesto paesaggistico-territoriale di riferimento.

##### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), ritenuto di poter condividere l'individuazione delle ulteriori doline effettuata dal PUG rispetto al PPTR, si evidenzia che il PPTR non individua e non disciplina le aree annesse alle doline indicate nell'elaborato D1.1 e che, peraltro, tali elementi non risultano formalmente definiti e normati nelle NTA del PUG. Si ritiene altresì opportuno chiarire se le doline individuate dal PUG debbano essere individuate come UCP - Geositi ai sensi dell'art. 50 delle NTA del PPTR, così come previsto dall'art. 52.2 delle NTA del PPTR.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p9, si sottolinea in particolare la necessità di:

- chiarire se le doline individuate dal PUG debbano essere individuate come UCP - Geositi ai sensi dell'art. 50 delle NTA del PPTR, così come previsto dall'art. 52.2 delle NTA del PPTR
- eliminare ogni riferimento grafico e testuale alle "aree annesse alle doline e vore (m. 100)", in quanto tali elementi non sono riconducibili ai BP ed agli UCP individuati nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR.

#### **UCP - Grotte**

##### PPTR

Il PPTR classifica come UCP – Grotte la grotta denominata "Vora di Casamassella" (cod. cavità PU\_9018), situata in prossimità della frazione di Casamassella.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive) per le componenti geomorfologiche, il PPTR individua per l'UCP - Grotte le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA.

##### PUG

Le grotte, indicate come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA ma non nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, non sono rappresentate nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali". Tuttavia, si ritiene di poterne assumere la corrispondenza con le "voragini" riportate in tale elaborato. Il PUG individua tre voragini nel territorio comunale, una delle quali coincidente con la grotta indicata nel PPTR.

Il PUG disciplina l'UCP - Grotte con l'art. 2.8.1 (definizioni), l'art. 2.8.2 (indirizzi) e l'art. 2.8.5 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA, in coerenza con il PPTR, senza introdurre elementi di ulteriore precisazione legati allo specifico contesto paesaggistico-territoriale di riferimento.

##### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali ed alle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene necessario individuare l'UCP - Grotte nell'elaborato D1.1 in coerenza con il PPTR.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p9 e p12, si sottolinea in particolare la necessità di verificare la corrispondenza tra elementi indicati nell'elaborato D1.1 come "voragini" con l'UCP – Grotte così come definito dall'art. 2.8.1 delle NTA in coerenza con il PPTR.

#### **UCP - Geositi**

##### PPTR

Il PPTR non individua alcun UCP – Geositi nel Comune di Uggiano la Chiesa.

Tuttavia, il Catasto Geositi di cui all'art. 3 della LR 33/2009 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" individua nel territorio di Uggiano la Chiesa il geosito denominato "Il frantoio ipogeo Mulino a vento", frantoio ipogeo del XV sec. in buono stato di conservazione (cfr. scheda CPG 0342).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive) per le componenti geomorfologiche, il PPTR individua per l'UCP – Geositi le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA.

##### PUG

Il PUG non individua e non disciplina l'UCP – Geositi.

Tuttavia in corrispondenza del geosito censito nel catasto regionale, il PUG riconosce il "frantoio ipogeo Mulino a Vento" come segnalazione archeologica (cfr. elaborato D1.3).

##### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali ed alle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene necessario un approfondimento alla scala di dettaglio al fine di valutare la consistenza del suddetto geosito e stabilire per esso una specifica disciplina di tutela.*

Si valuti l'opportunità di individuare e disciplinare ai sensi del PPTR il geosito "Frantoio ipogeo Mulino a Vento" individuato nel Catasto Geositi di cui all'art. 3 della LR 33/2009, già indicato nel PUG come segnalazione archeologica.

#### **UCP - Inghiottitoi**

##### PPTR

Il PPTR individua un unico inghiottitoio nel territorio di Uggiano la Chiesa, in prossimità di masseria Marciane, al confine Ovest del territorio comunale.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 51 (indirizzi) e dall'art. 52 (direttive) per le componenti geomorfologiche, il PPTR individua per l'UCP - *Inghiottitoi* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA.

#### PUG

Gli inghiottitoi, non indicati come invarianti strutturali di tipo idro-geomorfologico né nell'art. 4 delle NTA né nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, non sono rappresentati nell'elaborato D1.1 "Previsioni Strutturali - Invarianti paesaggistico-ambientali". Tuttavia, la presenza dell'inghiottitoio individuato dal PPTR deve probabilmente ritenersi confermata in virtù della coincidenza spaziale di tale inghiottitoio con una "voragine", con un "recapito finale di bacino endoreico", con un'"area annessa a doline e vore (m. 100)", con una "area a pericolosità geomorfologica" riportati in tale elaborato.

Il PUG disciplina l'UCP - *Inghiottitoi* con l'art. 2.8.1 (definizioni), art. 2.8.2 (indirizzi) e art. 2.8.6 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA, in coerenza con il PPTR, senza introdurre elementi di ulteriore precisazione legati allo specifico contesto paesaggistico-territoriale di riferimento.

#### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), laddove si confermi l'esistenza dell'inghiottitoio indicato dal PPTR (oltre che di altri eventuali inghiottitoi), si ritiene necessario individuare detta componente nell'elaborato D1.1.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p12, si sottolinea in particolare la necessità di verificare la corrispondenza di elementi indicati nell'elaborato D1.1 come "aree annesse a doline e vore (m. 100)", "voragini", "recapito finale di bacino endoreico" e "area a pericolosità geomorfologica" con l'UCP - *Inghiottitoi* indicato nel PPTR, così come definito dall'art. 2.8.1 delle NTA in coerenza con il PPTR.

### **STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**

#### PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa le seguenti componenti botanico-vegetazionali:

**BP – Boschi** (art. 58, co. 1 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. g) DLgs 42/2004);

**UCP – Prati e pascoli naturali** (art. 59, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

**UCP – Aree di rispetto dei boschi** (art. 59, co. 4 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti botanico-vegetazionali fa riferimento all'art. 60 (indirizzi) e all'art. 61 (direttive).

#### PUG

Il PUG conferma le componenti botanico-vegetazionali individuate dal PPTR, la cui definizione e disciplina fanno riferimento ai corrispondenti articoli delle NTA del PPTR, così come di seguito riportato:

*art. 2.9 "Individuazione delle componenti botanico-vegetazionali e controllo paesaggistico" (art. 57 NTA PPTR)*

- *art. 2.9.1 "Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti botanico-vegetazionali" (art. 58 NTA PPTR)*
- *art. 2.9.2 "Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti botanico-vegetazionali" (art. 59 NTA PPTR)*
- *art. 2.9.3 "Indirizzi per le componenti botanico-vegetazionali" (art. 60 NTA PPTR)*
- *art. 2.9.4 "Prescrizioni per i "Boschi" (art. 62 NTA PPTR)*
- *art. 2.9.5 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'"Area di rispetto dei boschi" (art. 63 NTA PPTR)*
- *art. 2.9.6 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" (art. 66 NTA PPTR)*

La rappresentazione delle componenti botanico-vegetazionali del PPTR è correttamente riportata negli elaborati B2.3 "Sistema delle Conoscenze - Componenti botanico-vegetazionali" ed è riproposta negli elaborati C1.2 "Quadri interpretativi – Invarianti botanico-vegetazionali" e D1.2 "Previsioni Strutturali - Invarianti botanico-vegetazionali" con alcune modifiche.

### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene che il PUG non recepisca adeguatamente le direttive per le componenti botanico-vegetazionali previste dall'art. 61 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento:*

- *all'inclusione delle componenti ecosistemiche in un sistema di aree a valenza naturale connesso alla rete ecologica regionale, stabilendone le regole di valorizzazione e conservazione,*
- *all'individuazione delle aree compromesse e degradate all'interno delle quali attivare processi di rinaturalizzazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica,*
- *alla definizione di una specifica disciplina relativa alle regole per un corretto inserimento paesaggistico delle opere relative alle edificazioni a servizio delle attività agricole,*

Si ritiene opportuno recepire adeguatamente le direttive relative alle componenti botanico-vegetazionali definite dall'art. 61 delle NTA del PPTR, con specifico riferimento alle lett. a, b, c del comma 2.

### **BP - Boschi**

#### PPTR

I boschi individuati dal PPTR nel territorio di Uggiano la Chiesa sono riconducibili e sporadiche e frammentate aree concentrate soprattutto a N del territorio comunale: le più vaste sono la compagine boschiva interessata dalla presenza del Villaggio Selva del Turchese, in località Monte Sant'Angelo, e quella situata a N della frazione di Casamassella, al confine comunale con il Comune di Giurdignano.

Altre piccole propaggini boscate sono presenti lungo la strada che da Casamassella conduce al centro abitato di Giurdignano, alla periferia S-SE del centro abitato di Uggiano la Chiesa ed in prossimità del depuratore comunale.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive) per le componenti botanico-vegetazionali, il PPTR individua per il BP – Boschi le prescrizioni di cui all'art. 56 delle NTA.

#### PUG

I boschi, indicati come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA e nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, sono rappresentati nell'elaborato D1.2 "Previsioni Strutturali – Invarianti botanico-vegetazionali" con alcune differenze rispetto al PPTR che, di fatto interessano ogni singola compagine boschiva presente nel territorio comunale. Il PUG effettua una classificazione dei boschi in ragione delle specifiche essenze costituenti.

Il PUG disciplina il BP - Boschi con l'art. 2.9.1 (definizioni), l'art. 2.9.3 (indirizzi) e l'art. 2.9.4 (prescrizioni) delle NTA, in coerenza con il PPTR.

### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), in assenza di uno specifico studio relativo all'assetto botanico-vegetazionale, si ritiene di non poter condividere le modificazioni al BP-Boschi proposte dal PUG.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p16, si sottolinea in particolare la necessità di effettuare uno specifico studio sull'assetto botanico-vegetazionale che giustifichi le modifiche al BP – Boschi del PPTR proposta dal PUG.

### **UCP - Area di rispetto dei boschi**

#### PPTR

Il PPTR individua le aree di rispetto dei boschi nel rispetto delle definizioni di cui all'art. 59, co. 4 delle NTA del PPTR come area buffer di 100 m delle aree boscate.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive) per le componenti botanico-vegetazionali, il PPTR individua per l'UCP – Area di rispetto dei boschi le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA.

#### PUG

Le aree di rispetto dei boschi, indicate come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA ma non nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, sono rappresentate nell'elaborato D1.2 "Previsioni Strutturali – Invarianti botanico-vegetazionali" in coerenza con i boschi individuati dal PUG e con l'art. 2.9.2 delle NTA del PUG. In

considerazione di quanto già rappresentato in merito ai boschi nel punto precedente, l'UCP - Area di rispetto dei boschi individuata dal PUG non coincide con quelle individuate dal PPTR.

Il PUG disciplina l'UCP – Area di rispetto dei boschi con l'art. 2.9.2 (definizioni), l'art. 2.9.3 (indirizzi) e l'art. 2.9.5 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA, in coerenza con il PPTR.

#### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), nonché di quanto specificatamente rilevato al punto precedente sulle modifiche al BP – Boschi del PPTR introdotte dal PUG, in assenza di uno specifico studio relativo all'assetto botanico-vegetazionale, si ritiene di non poter condividere la modifica dell'UCP – Area di rispetto dei boschi proposta dal PUG.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3, p16 e p17, si ritiene necessario ridefinire l'UCP – Area di rispetto dei boschi individuata dal PUG in virtù delle risultanze dello specifico studio sull'assetto botanico-vegetazionale di cui al punto p17.

#### **UCP - Prati e pascoli naturali**

##### PPTR

I prati e pascoli individuati dal PPTR nel territorio di Uggiano la Chiesa, frammentati e di scarsa estensione, sono concentrati per lo più in tre distinte zone: in località Monte Sant'Angelo (a ridosso del bosco), a S lungo il confine comunale con Otranto, in prossimità del depuratore comunale, e ad O del centro abitato, a ridosso del confine comunale con Giurdignano e Minervino di Lecce. Le prime due aree sono adiacenti alle compagini boscate innanzi richiamate.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 60 (indirizzi) e dall'art. 61 (direttive) per le componenti botanico-vegetazionali, il PPTR individua per l'UCP – Prati e pascoli naturali le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA.

##### PUG

I prati e pascoli naturali, indicati come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA e nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, sono rappresentati nell'elaborato D1.2 "Previsioni Strutturali – Invarianti botanico-vegetazionali" con alcune differenze rispetto all'UCP – Prati e pascoli naturali del PPTR. In particolare, il PUG individua nuove compagini di prati e pascoli naturali a O del centro abitato, e individua come bosco (con relativa fascia di rispetto) un'area invece classificata come prati e pascoli naturali dal PPTR in prossimità di Monte Sant'Angelo. L'UCP – Prati e pascoli naturali del PUG non coincide dunque con quello del PPTR.

Il PUG, inoltre, individua le aree percorse dal fuoco, che coincidono, nell'unica occorrenza rappresentata nell'elaborato D1.2, con aree a prati e pascoli naturali. Le aree percorse dal fuoco vengono indicate come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA ma non nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG.

Il PUG disciplina l'UCP – Prati e pascoli naturali con l'art. 2.9.2 (definizioni), l'art. 2.9.3 (indirizzi) e l'art. 2.9.6 (misure di salvaguardia e utilizzazione) delle NTA, in coerenza con il PPTR.

#### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), nonché di quanto specificatamente rilevato al punto precedente sulle modifiche al BP – Boschi del PPTR introdotte dal PUG, in assenza di uno specifico studio relativo all'assetto botanico-vegetazionale, si ritiene di non poter condividere le modificazioni all'UCP – Prati e pascoli naturali proposte dal PUG.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3, p16 e p17, si ritiene necessario ridefinire l'UCP – Prati e pascoli naturali in virtù delle risultanze dello specifico studio sull'assetto botanico-vegetazionale di cui al punto p17.

*Per quanto attiene alle aree percorse dal fuoco, il PUG non specifica il periodo di riferimento delle rilevazioni effettuate, dato necessario ai fini dell'applicazione della disciplina definita dall'art. 2.14 delle NTA del PUG. A riguardo, si ritiene opportuno sottolineare che la disciplina definita dall'art. 2.14 delle NTA del PUG esula dagli aspetti paesaggistici pur essendo stata inserita nel Capo II del Titolo II delle NTA del PUG.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario specificare il periodo di riferimento delle aree percorse dal fuoco rappresentate nell'elaborato D1.2, raccomandando l'utilizzo di dati

aggiornati provenienti da fonti ufficialmente deputate alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco. Con riferimento alla specifica disciplina relativa alle aree percorse dal fuoco riportata nell'art. 2.14 delle NTA del PUG, si ritiene opportuno riportare detto articolo al di fuori Capo II del Titolo II delle NTA del PUG dedicato al PPTR.

#### **STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI** **PPTR**

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa le seguenti componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

**BP – Parchi e riserve** (art. 68, co. 1 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. f) DLgs 42/2004);

**UCP – Aree di rispetto dei parchi e riserve regionali (100 m)** (art. 68, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici fa riferimento all'art. 69 (indirizzi) e all'art. 70 (direttive).

#### **PUG**

Il PUG disciplina le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici in coerenza con il PPTR, facendo riferimento ai corrispondenti articoli delle NTA del PPTR, così come di seguito riportato:

*art. 2.10 "Individuazione delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici e controllo paesaggistico" (art. 67 NTA PPTR)*

- *art. 2.10.1 "Definizioni dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti di cui alle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" (art. 68 NTA PPTR)*
- *art. 2.10.2 "Indirizzi per le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" (art. 69 NTA PPTR)*
- *art. 2.10.3 "Prescrizioni per "Parchi e Riserve"" (art. 71 NTA PPTR)*
- *art. 2.10.4 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l' "Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"" (art. 72 NTA PPTR)*
- *art. 2.10.5 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Siti di rilevanza naturalistica"" (art. 73 NTA PPTR)*

La rappresentazione delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR è correttamente riportata negli elaborati B2.4 "Sistema delle Conoscenze – Aree protette e siti naturalistici" ma non è riproposta negli elaborati relativi ai "Quadri interpretativi" (serie C) ed alle "Previsioni Strutturali" (serie D).

#### **RILIEVI**

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si rileva che il PUG, pur definendo e disciplinando nelle NTA le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, non le individua negli elaborati relativi ai "Quadri interpretativi" (serie C) e, soprattutto, alle "Previsioni Strutturali" (serie D).*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario rappresentare le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici negli elaborati relativi ai "Quadri interpretativi" (serie C) ed alle "Previsioni Strutturali" (serie D).

#### **BP - Parchi e riserve**

##### **PPTR**

Il Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase", istituito ai sensi della LR 19/1997 con LR 30 del 26.10.2006 e classificato dal PPTR come BP "Parchi e riserve", interessa solo marginalmente il territorio di Uggiano la Chiesa, lungo alcuni tratti posti al confine S con il Comune di Otranto, Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per il BP "Parchi e riserve" le prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA.

##### **PUG**

Il PUG non indica i parchi e le riserve come invarianti strutturali e non li rappresenta negli elaborati relativi ai "Quadri interpretativi" (serie C) ed alle "Previsioni Strutturali" (serie D). Tuttavia nell'elaborato D1.3 viene individuato un ampliamento del Parco "Otranto – Santa Maria di Leuca".

Le NTA del PUG disciplinano il BP – Parchi e riserve all'art. 2.10.1 (definizioni), all'art. 2.10.2 (indirizzi) e all'art. 2.10.3 (prescrizioni), in coerenza con il PPTR.

**RILIEVI**

*Si rimanda a quanto già rappresentato ed evidenziato con riferimento alle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.*

Si rimanda a quanto già rilevato al punto p21.

*In assenza di documentazione in atti circa l'ampliamento del Parco "Otranto – Santa Maria di Leuca" indicato nell'elaborato D1.3, si ritiene necessario acquisire chiarimenti e precisazioni in merito.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario acquisire ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito all'individuazione dell'ampliamento del Parco "Otranto – Santa Maria di Leuca" indicato nell'elaborato D1.3.

**UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)****PPTR**

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m) relativo all'area di rispetto del Parco Naturale Regionale "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase".

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m) le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA.

**PUG**

Il PUG non indica aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali come invarianti strutturali e non li rappresenta negli elaborati relativi ai "Quadri interpretativi" (serie C) ed alle "Previsioni Strutturali" (serie D). Le NTA del PUG disciplinano l'UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m) all'art. 2.10.1 (definizioni), all'art. 2.10.2 (indirizzi) e all'art. 2.10.4 (misure di salvaguardia e utilizzazione), in coerenza con il PPTR.

**RILIEVI**

*Si rimanda a quanto già rappresentato ed evidenziato con riferimento alle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.*

Si rimanda a quanto già rilevato al punto p21.

**UCP - Siti di rilevanza naturalistica****PPTR**

Il PPTR classifica come UCP "Siti di rilevanza naturalistica" il SIC IT9150002 "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca", che lambisce il territorio di Uggiano la Chiesa per una porzione assolutamente marginale, quasi del tutto coincidente con la strada posta a confine con il territorio comunale di Otranto.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 69 (indirizzi) e dall'art. 70 (direttive), il PPTR individua per l'UCP "Siti di rilevanza naturalistica" le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA.

**PUG**

Il PUG non individua l'UCP - Siti di rilevanza naturalistica in virtù degli approfondimenti effettuati in merito dal Commissario ad Acta richiamati negli allegati Allegati A e B.

**RILIEVI**

*Il PPTR ha recepito i siti della Rete Natura 2000 identificati e delimitati dal MATTM riconoscendone una valenza paesaggistica come ulteriori componenti paesaggistiche ai sensi dell'art. 143, co. 1, lett. e) del DLgs 42/2004 e definendo per dette componenti una specifica disciplina di tutela e valorizzazione. Le aree interessate dalla presenza di tali siti, e quindi dei corrispondenti ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR, devono dunque essere oggetto di specifica individuazione e disciplina paesaggistica anche all'interno del PUG poiché, attesa la competenza esclusiva del MATTM nella perimetrazione dei siti della Rete Natura 2000, non è possibile prevederne alcuna ridefinizione spaziale in sede di pianificazione regionale/comunale.*

Fermo restando quanto già riportato nei precedenti punti p3 e p21, si ritiene opportuno, in particolare, integrare gli tutti gli elaborati scritto-grafici del PUG al fine di recepire i contenuti cartografici e normativi del PPTR relativi all'UCP - Siti di rilevanza naturalistica.

**STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE**

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa le seguenti componenti culturali e insediative:

**BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico** (art. 75, co. 1 NTA PPTR, art. 136 DLgs 42/2004);

**BP – Zone gravate da usi civici** (art. 75, co. 2 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. h) DLgs 42/2004);

**BP – Zone di interesse archeologico** (art. 75, co. 3 NTA PPTR, art. 142, co. 1, lett. m) DLgs 42/2004);

**UCP – Città consolidata** (art. 76, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

**UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa:**

- **Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche** (art. 76, co. 2, lett. a) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

- **Aree a rischio archeologico** (art. 76, co. 2, lett. c) NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004);

**UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 300 m)** (art. 76, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti culturali e insediative fa riferimento all'art. 77 (indirizzi) e all'art. 78 (direttive).

#### PUG

Il PUG conferma le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR, la cui definizione e disciplina fanno riferimento ai corrispondenti articoli delle NTA del PPTR, così come di seguito riportato:

*art. 2.11 "Individuazione delle componenti culturali e insediative" (art. 74 NTA PPTR)*

- *art. 2.11.1 "Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti culturali e insediative" (art. 75 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.2 "Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti culturali e insediative" (art. 76 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.3 "Indirizzi per le componenti culturali e insediative" (art. 77 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.4 "Prescrizioni per "Immobili e Aree di notevole interesse pubblico" (art. 79 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.5 "Prescrizioni per le "Zone di interesse archeologico" (art. 80 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.6 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le "testimonianze della stratificazione insediativa" (art. 81 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.7 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Paesaggi rurali" (art. 83 NTA PPTR).*

La rappresentazione delle componenti culturali e insediative del PPTR è correttamente riportata negli elaborati B2.5 "Sistema delle Conoscenze - Componenti culturali e insediative" ed è riproposta negli elaborati C1.3 "Quadri interpretativi – Carta delle invarianti storico culturali" e D1.3 "Previsioni Strutturali - Invarianti storico culturali e componenti percettive" con alcune modifiche, senza rispettare la denominazione di BP e UCP prevista dal PPTR.

#### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si rileva che il PUG non recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 300m) (art. 82 NTA PPTR), mentre recepisce all'art. 2.11.7 delle NTA recepisce le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP – Paesaggi Rurali, benché tale contesto non sia presente nel territorio comunale.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario modificare l'art. 2.11.7 dalle NTA del PUG introducendo le misure di salvaguardia e utilizzazione relative all'UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 300m) (art. 82 NTA PPTR) in luogo di quelle riferite all'UCP – Paesaggi Rurali.

**BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**

#### PPTR

Il territorio di Uggiano la Chiesa è interamente interessato dalla presenza di un vincolo paesaggistico diretto istituito ai sensi della L. 1497/1939 con decreto del 13.02.1970 avente ad oggetto "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una parte del territorio comunale di Uggiano la Chiesa" (cfr Scheda PAE0082), individuato dal PPTR come *BP – Immobili e aree delle di notevole interesse pubblico*.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per il *BP – Immobili e aree delle di notevole interesse pubblico* le prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA.



PUG

Il BP – *Immobili e aree delle di notevole interesse pubblico*, indicato come invariante strutturale nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG ma non nell'art. 4 delle NTA, non è rappresentato nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive".

Il PUG disciplina il BP - *Immobili e aree delle di notevole interesse pubblico* con l'art. 2.11.1 (definizioni), l'art. 2.11.3 (indirizzi) e l'art. 2.11.4 (prescrizioni), in coerenza con il PPTR.

RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene necessario individuare il BP – Immobili e aree delle di notevole interesse pubblico nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive".*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive" individuando opportunamente il BP – *Immobili e aree delle di notevole interesse pubblico*, in coerenza con il PPTR.

**BP – Zone di interesse archeologico**PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa due sole zone di interesse archeologico. Si tratta, in particolare, del Dolmen di Peschio e del Dolmen delle Orfine, vincoli archeologici diretti istituiti ai sensi della L 364/1909 con decreto del 12.11.1910.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per il BP – *Zone di interesse archeologico* le prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA.

PUG

Il BP – *Zone di interesse archeologico*, indicato come invariante strutturale nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG (con la denominazione "beni archeologici presenti nel territorio comunale") ma non nell'art. 4 delle NTA, non è rappresentato nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti culturali e insediative".

Il PUG disciplina il BP – *Zone di interesse archeologico* con l'art. 2.11.1 (definizioni), l'art. 2.11.3 (indirizzi) e l'art. 2.11.5 (prescrizioni), in coerenza con il PPTR.

RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), attesa la natura del vincolo che ha determinato la classificazione del Dolmen di Peschio e del Dolmen delle Orfine come BP – Zone di interesse archeologico, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 in coerenza con il PPTR.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive" in coerenza con il PPTR, individuando opportunamente il Dolmen di Peschio e il Dolmen delle Orfine come BP – *Zone di interesse archeologico*.

**BP - Zone gravate da usi civici**PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa un unico lembo di terreni classificati come BP - *Zone gravate da usi civici*, in prossimità di Monte Sant'Angelo.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR non individua prescrizioni per il BP - *Zone gravate da usi civici*.

PUG

Gli usi civici, indicati come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA ma non nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, non sono rappresentati nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive" sebbene richiamati in legenda.

Il PUG disciplina il BP - *Zone gravate da usi civici* con l'art. 2.11.1 (definizioni) e l'art. 2.11.3 (indirizzi), in coerenza con il PPTR.

RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali*

*e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene opportuno adeguare il PUG al PPTR con specifico riferimento al BP - Zone gravate da usi civici.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 rappresentando correttamente il BP - Zone gravate da usi civici individuato nel PPTR.

#### **UCP - Città consolidata**

##### PPTR

Il PPTR individua l'UCP - Città consolidata in virtù della definizione riportata dall'art. 76, co. 1 delle NTA del PPTR.

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR non individua misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP - Città consolidata.

##### PUG

Il PUG individua il Centro Storico come invariante strutturale sia nell'art. 4 delle NTA che nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, senza fare riferimento all'UCP - Città consolidata definito dall'art. 2.11.2 delle NTA. Analogamente, nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali - Invarianti storico culturali e componenti percettive" il PUG individua il Centro Storico, che differisce nella sua individuazione spaziale dall'UCP - Città Consolidata riportato dal PPTR.

Il PUG disciplina l'UCP - Città consolidata con l'art. 2.11.2 (definizioni) e l'art. 2.11.3 (indirizzi), in coerenza con il PPTR.

##### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), in assenza di specifici approfondimenti, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 in coerenza con il PPTR, riportando correttamente l'UCP - Città consolidata.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali - Invarianti storico culturali e componenti percettive" in coerenza con il PPTR, riportando correttamente l'UCP - Città consolidata.

#### **UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa**

##### PPTR

Ai sensi dell'art. 76 delle NTA, il PPTR include tra le Testimonianze della stratificazione insediativa:

- siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale (segnalazioni architettoniche ed archeologiche);
- aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca;
- aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.

In particolare, nel territorio di Uggiano la Chiesa il PPTR individua:

- *siti interessati dalla stratificazione di beni storico-culturale*
  - vincolo architettonico diretto "Insediamento rupestre di S. Angelo con omonima chiesa rupestre", istituito ai sensi della L 1089/1939 con decreto del 28.01.1989
- *aree a rischio archeologico*
  - insediamento rurale destinato a funzione abitativa/residenziale risalente all'età tardoantica (IV-Vi sec. D.C.), alto medioevo (VII - X sec. D.C) individuato in base alla presenza di frammenti (cod. LE000861),
  - insediamento rurale destinato a funzione abitativa/residenziale risalente all'età tardoantica (IV-Vi sec. D.C.), individuato in base alla presenza di frammenti (cod. LE000624).

Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per l'UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA.

## PUG

Il PUG individua le *segnalazioni architettoniche e archeologiche* (o *beni architettonici e archeologici presenti nel territorio comunale*) come invarianti strutturali sia nell'art. 4 delle NTA che nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, senza fare riferimento all'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* definito dall'art. 2.11.2 delle NTA in coerenza con il PPTR.

Le testimonianze della stratificazione insediativa individuate dal PUG nell'elaborato D1.3 sono:

- n. 3 beni soggetti a vincolo statale: torre dell'Angelo, castello De Viti De Marco, cripta S. Elena;
- n. 6 beni soggetti a vincolo ope legis: chiesa matrice, chiesa Sant'Antonio, chiesa di Santa Lucia, chiesa di San Michele Arcangelo, cappella dello Spirito Santo, cappella di San Vincenzo;
- n. 17 segnalazioni archeologiche: 4 frantoi ipogei s.n., frantoio ipogeo Mulino a vento, frantoio ipogeo Montedoro, ipogeo, cripta Monte Sant'Angelo (1), cripta Giumintella, dolmen, 2 cripte s.n., grotta s.n., Cripta Monte Sant'Angelo (2), ruderi antica chiesa, frantoio ipogeo via Marconi, frantoio ipogeo via 2 giugno;
- n. 4 segnalazioni architettoniche: corte Pozzo Panessi, ex Manifattura Tabacchi, tenuta "La Carmosina", masseria "Le Costantine";
- n. 11 masserie: mass. Scuro, mass. Perroni, mass. Gattamora, mass. Torre Mozza, mass. Caggese, mass. Sgarra, mass. Minosi, mass. Fabrizio, mass. Lardari, Casino, mass. D'Alba.

Il PUG disciplina l'*UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* con l'art. 2.11.1 (definizioni), l'art. 2.11.3 (indirizzi) e l'art. 2.11.6 (misure di salvaguardia e utilizzazione), in coerenza con il PPTR.

## RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene necessario conformare all'UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa del PPTR l'insieme delle testimonianze individuate dal PUG, con particolare riferimento alla denominazione ed alla strutturazione definiti dall'art. 76 delle NTA del PPTR.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario conformare al PPTR la denominazione e la strutturazione delle testimonianze individuate al PUG nell'elaborato D1.3. Inoltre, attesa l'assenza di specifici approfondimenti, si ritiene opportuno verificare che le testimonianze individuate dal PPTR come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* siano state correttamente individuate e classificate nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive".

## **UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**

### PPTR

Il PPTR individua l'area di rispetto delle segnalazioni archeologiche e architettoniche come buffer di 100 m. Oltre alla disciplina dettata dall'art. 77 (indirizzi) e dall'art. 78 (direttive), il PPTR individua per l'*UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA.

### PUG

Il PUG individua le *Aree annesse a vincoli e segnalazioni archeologiche e architettoniche* nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive" in difformità rispetto al PPTR, senza fare riferimento all'*UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* e senza individuarle come invarianti strutturali.

Le disciplina dell'*UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* è riconducibile solo all'art. 2.11.2 (definizioni) e all'art. 2.11.3 (indirizzi) delle NTA, in quanto il PUG non ha recepito l'art. 82 delle NTA del PPTR relativo alle misure di salvaguardia e utilizzazione.

### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si ritiene necessario recepire l'art. 82 delle NTA del PPTR relativo alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario integrare le NTA recependo

l'art. 82 delle NTA del PPTR relativo alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'*UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative*.

### **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE | COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**

#### PPTR

Il PPTR individua nel territorio di Uggiano la Chiesa le seguenti componenti dei valori percettivi:

**UCP – Strade a valenza paesaggistica** (art. 85, co. 1 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

**UCP – Strade panoramiche** (art. 85, co. 2 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

**UCP – Luoghi panoramici** (art. 85, co. 3 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

**UCP – Coni visuali** (art. 85, co. 4 NTA PPTR, art. 143, co. 1, lett. e) DLgs 42/2004).

L'apparato normativo individuato dal PPTR per le componenti dei valori percettivi fa riferimento all'art. 86 (indirizzi), all'art. 87 (direttive) e all'art. 88 (misure di salvaguardia e utilizzazione).

#### PUG

Il PUG conferma le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR, la cui definizione e disciplina fanno riferimento ai corrispondenti articoli delle NTA del PPTR, così come di seguito riportato:

*art. 2.11 "Individuazione delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico" (art. 84 NTA PPTR)*

- *art. 2.11.1 "Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi" (art. 85 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.2 "Indirizzi per le componenti dei valori percettivi" (art. 86 NTA PPTR)*
- *art. 2.11.3 "Misure di salvaguardia e utilizzazione per le componenti dei valori percettivi" (art. 88 NTA PPTR).*

Il PUG individua *i punti e le strade panoramiche* come invarianti strutturali nell'art. 4 delle NTA, ma non nell'art. 19 della Relazione Generale del PUG, senza fare riferimento agli ulteriori contesti delle componenti dei valori percettivi individuati dal PPTR.

La rappresentazione delle componenti dei valori percettivi del PPTR è correttamente riportata negli elaborati B2.6 "Sistema delle Conoscenze - Componenti dei valori percettivi" ed è riproposta negli elaborati C1.3 "Quadri interpretativi – Carta delle invarianti storico culturali" e D1.3 "Previsioni Strutturali - Invarianti storico culturali e componenti percettive" in difformità rispetto al PPTR.

#### RILIEVI

*Fermo restando quanto già in precedenza rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), si rileva che il PUG non recepisce correttamente le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR. In assenza di specifici approfondimenti in merito, si ritiene di non poter condividere quanto proposto dal PUG.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, attesa l'assenza di specifici approfondimenti in merito, si ritiene di non poter condividere l'individuazione delle componenti dei valori percettivi proposta dal PUG e, pertanto, si ritiene necessario modificare l'elaborato D1.3 introducendo le componenti dei valori percettivi così come individuate dal PPTR.

### **UCP - Strade a valenza paesaggistica, Strade panoramiche, Luoghi panoramici, Coni Visuali**

#### PPTR

Le strade a valenza paesaggistica individuate dal PPTR nel territorio di Uggiano la Chiesa corrispondono al tratto della SP 299 che da SO si congiunge con la SS 173 e ai tratti di strada che congiungono il centro abitato di Uggiano con Minervino di Lecce, con Giurdignano e con la frazione di Casamassella, oltre alla strada che congiunge i centri abitati di Minervino e Giurdignano.

Il PPTR individua come *UCP – Strada panoramiche* la SS 173, nei due tratti che collegano il centro abitato di Uggiano la Chiesa a Porto Badisco e a Otranto.

Il PPTR individua come *UCP – Luoghi panoramici* la località Selva del Turchese, in prossimità dell'omonimo villaggio sito su Monte Sant'Angelo.

Il PPTR individua come *UCP – Coni Visuali* il cono visuale di Otranto.

#### PUG

Sebbene nell'art. 4 delle NTA il PUG individui *i punti e le strade panoramiche* come invarianti strutturali, nell'elaborato D1.3 "Previsioni Strutturali – Invarianti storico culturali e componenti percettive" non sono

rappresentati l'UCP – Strade a valenza paesaggistica, l'UCP – Strade panoramiche, l'UCP – Luoghi panoramici, e l'UCP – Coni Visuali.

#### RILIEVI

Si rimanda a quanto già rappresentato in via generale in merito alle componenti dei valori percettivi.

Si rimanda a quanto già riportato nel punto p33.

#### **Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

##### PPTR

Il PPTR individua n. 5 progetti territoriali di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici; in particolare, ai sensi dell'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR: *“Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale”*.

Il PPTR sviluppa i seguenti cinque progetti territoriali:

#### **La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)**

Il progetto territoriale “Rete Ecologica Regionale” è articolato in due parti.

- 1) *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- 2) *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

#### **Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)**

Il progetto territoriale “Patto città-campagna” ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini “verdi” e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

#### **Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)**

Il progetto territoriale del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

#### **La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)**

Il progetto territoriale per la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri, con l'obiettivo di contrastare l'attuale tendenza ad un'organizzazione lineare e cementificata della linea di costa, assume come ambito relazionale la fascia di transizione tra mare-costa-entroterra, cd. “zona costiera”, comprendente territori di larghezza e profondità variabili in funzione dei caratteri geomorfologici e ambientali, delle diverse storie dei territori costieri.

Il Progetto Territoriale sedici Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica come campo di attuazione del set di sei Obiettivi Operativi che, declinati in azioni e progetti, territorializzano e specificano sulla costa l'obiettivo generale di salvaguardia, valorizzazione, riqualificazione o ricostruzione di paesaggi degradati indicati dall'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio.

#### **I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)**

Il progetto dei sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

#### PUG

Il PUG non esplicita in alcun modo l'integrazione con i Progetti Territoriali del PPTR che hanno incidenza sul territorio del Comune di Uggiano la Chiesa.

## RILIEVI

*Il PUG non esplicita l'integrazione con i Progetti Territoriali del PPTR che hanno incidenza sul territorio del Comune di Uggiano la Chiesa.*

Si ritiene necessario esplicitare l'integrazione dei pertinenti Progetti Territoriali del PPTR nel PUG.

### **Ulteriori rilievi in merito alla compatibilità del PUG al PPTR**

Fermo restando tutto quanto già innanzi evidenziato, si ritiene opportuno effettuare i seguenti ulteriori rilievi. *La documentazione progettuale del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo, digitale (pdf) e vettoriale (shp). Fermo restando quanto in precedenza rappresentato in merito all'individuazione delle invarianti e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti) negli elaborati del PUG, si rappresenta altresì che i file in formato "shp" risultano incompleti e non conformi al "modello logico" e al "modello fisico" definito dal PPTR.*

Fermo restando quanto già riportato nel precedente punto p3, si ritiene necessario produrre i file in formato "shp" nel rispetto del modello fisico e logico definito dal PPTR.

*L'attenzione rivolta dal PUG ai muretti a secco (cfr. art. 22.1 della Relazione generale) e, più in generale, ai "beni diffusi del paesaggio agrario" (cfr. art. 4.1.3.4 delle NTA) - peraltro individuati come invarianti strutturali sia nelle NTA che nella Relazione Generale - suggerisce l'opportunità di uno specifico approfondimento finalizzato all'individuazione di un UCP – Paesaggi rurali ai sensi dell'art. 83 delle NTA del PPTR.*

Si valuti l'opportunità di individuare un UCP - Paesaggio rurale al fine di poter adeguatamente tutelare e valorizzare quei beni diffusi del paesaggio agrario a cui il PUG ha inteso riconoscere il ruolo di invariante strutturale di tipo paesistico-ambientale/botanico-vegetazionale.

### **Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG**

Fermo restando tutto quanto già innanzi rappresentato in merito alla individuazione delle invarianti strutturali e delle componenti di paesaggio (beni paesaggistici e ulteriori contesti), atteso che, in assenza di una adeguata rappresentazione degli stessi e di dettagliati approfondimenti atti a motivare le scelte formulate dal PUG anche in difformità rispetto al PPTR, non è possibile disporre di un quadro pianificatorio sufficientemente chiaro, si ritiene opportuno evidenziare la necessità di verificare la coerenza delle norme del PUG con le norme del PPTR recepite nella parte strutturale.

### **Aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004.**

In virtù di quanto disposto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, è necessario che il PUG individui la precisa delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004.

## **Conclusioni**

In considerazione dei rilievi formulati in merito alla individuazione ed alla disciplina dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici quali invarianti strutturali del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della LR 20/2001 si attesta la **non compatibilità con il PPTR** del PUG del Comune di Uggiano la Chiesa (FG) adottato con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1/2017 e successiva deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 /2019 di controdeduzioni alle osservazioni pervenute.""

## **D) ASPETTI URBANISTICI**

### **D1. IMPOSTAZIONE E CONTENUTI DEL PUG**

Secondo il "**DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali**" il PUG è costituito dai seguenti approfondimenti:

- Sistema delle Conoscenze
- Quadri Interpretativi
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche

## **PUG**

In riferimento alla impostazione generale del PUG, si evidenzia che gli elaborati di Piano sono sostanzialmente articolati secondo gli Indirizzi del DRAG, con la suddivisione tra Sistema delle Conoscenze, Quadri Interpretativi, Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche in particolare negli elaborati grafici e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

**Rilievi regionali**

***In merito occorre che la Relazione (All. 1) sia organizzata per paragrafi (attualmente è impostata secondo articoli) come già innanzi evidenziato e che rispecchi l'impostazione dei contenuti del DRAG sinteticamente richiamati, per come sostanzialmente riportati negli elaborati grafici e nelle NTA.***

**D2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE E QUADRI INTERPRETATIVI**

Secondo il "DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali" la costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle modificazioni cui queste sono sottoposte per effetto soprattutto dell'azione antropica (sia essa guidata o meno da scelte di pianificazione). Approccio e grado di approfondimento delle componenti del quadro conoscitivo dipendono da vari fattori: dalle qualità specifiche del sistema territoriale alla dimensione comunale, dalla consistenza e complessità dei processi in atto all'influenza di dinamiche e infrastrutture di carattere sovralocale.

Il Sistema delle Conoscenze deve quindi analizzare:

**- il Sistema territoriale e quadro programmatico di area vasta**

**- il Sistema territoriale locale (risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali)**

**- la Realtà socio-economica**

**- il Bilancio della pianificazione vigente**

**PUG**

Con riferimento al **Sistema territoriale e al Quadro programmatico di area vasta**, le relative argomentazioni sono individuabili oltre che nell'All. 1 Relazione, anche nelle Tavole del Gruppo A e in parte delle Tavole del Gruppo B:

- A1 Inquadramento - Inquadramento Territoriale Area Vasta
- A2 Inquadramento - Carta delle Interrelazioni
- A3 Inquadramento - Carta dell'Uso del Suolo
- A4 Inquadramento - Carta delle Infrastrutture
- B1.1 Sistema delle conoscenze - Sistema Geomorfologico (fonte PTCP)
- B1.2 Sistema delle conoscenze - Sistema Idrogeologico (fonte PTCP)
- B1.3 Sistema delle conoscenze - Sistema Paesaggistico Ambientale (fonte PTCP)
- B1.4 Sistema delle conoscenze - Sistema Insediativo e Infrastrutturale (fonte PTCP)

Nella Relazione vi è un richiamo all'Inquadramento Territoriale con un generale riferimento alle infrastrutture per la mobilità (viabilità, ferrovie, porti, aeroporti) e all'Inquadramento Intercomunale (pag. 6 della Relazione). In essa relativamente al Quadro programmatico di area vasta, si afferma che il PUG è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale quali il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Puglia (PAI), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecce (PTCP), nonché secondo le indicazioni fornite dai seguenti piani regionali e provinciali (solo elencati nella Relazione):

- Piano regionale delle attività estrattive (PRAE);
- Piano regionale di tutela delle acque;
- Piano regionale dei rifiuti;
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR);
- Piano energetico provinciale;
- Piano regionale dei trasporti;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani;
- Piano del traffico della viabilità extraurbana della provincia di Lecce.

**Rilievi regionali**

***La costruzione del sistema delle conoscenze, fondato su supporti cartografici aggiornati, presuppone una ricognizione della realtà socio-economica e dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, ed è strettamente funzionale alla definizione delle linee fondamentali di assetto del territorio comunale con particolare riguardo alle aree da valorizzare e tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi.***

**Esaminati gli atti pervenuti, preliminarmente, si ritiene che la ricognizione conoscitiva nel suo complesso, per come proposta nell'All. 1 Relazione, appare frammentata, per taluni aspetti non approfondita e non organizzata in modo organico e coerente con il DRAG, al fine di fornire un utile supporto alla lettura e interpretazione degli elaborati cartografici.**

**Con riferimento alla ricognizione sul Sistema territoriale e sul Quadro programmatico di area vasta, non si ritiene sufficiente quanto riportato nella Relazione che risulta carente di approfondimenti relativi ai Piani e/o Programmi di livello sovra locale laddove gli stessi possono incidere sul territorio comunale con ricadute sulle scelte di pianificazione locale. Anche gli elaborati cartografici denominati "Inquadramento" (A1, A2, A3, A4) e le Tavole B1.1, B1.2, B1.3, B1.4, mancanti di qualsiasi argomentazione nel merito, appaiono privi di significato in quanto risultano essere il mero riporto di alcuni aspetti (tra cui i tematismi del PTCP) non trattati organicamente al fine di chiarire quale "peso" possano avere nelle scelte pianificatorie comunali. La Tavola A2 Inquadramento - Carta delle Interrelazioni che risulta avere interessanti presupposti di connessione concreta del territorio comunale con il sistema territoriale, tuttavia non spiega nulla nel merito. E' necessario quindi implementare la Relazione e produrre un elaborato cartografico di sintesi sugli strumenti di pianificazione e/o programmazione sovra locali integrandoli con quelli (per es.) indicati ed analizzati nel Rapporto Ambientale, la cui casistica appare più estesa e argomentata rispetto a quella prospettata dalla Relazione del PUG. Ciò è necessario, oltre che per individuare in modo sistematico e organizzato i vincoli sovraordinati, anche per porre in evidenza le problematiche affrontate dagli strumenti di area vasta, che devono essere tenute in conto nella ricognizione del sistema territoriale locale.**

### **PUG**

Con riferimento al Sistema territoriale locale le relative argomentazioni sono individuabili oltre che nell'All. 1 Relazione, anche nelle seguenti Tavole del Gruppo B:

- B1.5 Sistema delle conoscenze - Politiche del Welfare (fonte PTCP)
- B1.6 Sistema delle conoscenze - Politiche della Mobilità (fonte PTCP)
- B1.7 Sistema delle conoscenze - Politiche della Valorizzazione (fonte PTCP)
- B1.8 Sistema delle conoscenze - Politiche Insediative (fonte PTCP)
- B2.1 Sistema delle conoscenze - Componenti idrologiche (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
- B2.2 Sistema delle conoscenze - Componenti geomorfologiche (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
- B2.3 Sistema delle conoscenze - Componenti Botanico Vegetazionali (fonte PPTR)
- B2.4 Sistema delle conoscenze - Aree Protette e Siti naturalistici (fonte PPTR)
- B2.5 Sistema delle conoscenze - Componenti Culturali (fonte PPTR)
- B2.6 Sistema delle conoscenze - Componenti dei Valori Percettivi (fonte PPTR)
- B3.1 Sistema delle conoscenze - Carta Idrogeomorfologica (**Adeguata alle prescrizioni impartite dell'AdB/Puglia con le note prot n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016**)
- B3.2 Sistema delle conoscenze - Pericolosità da inondazione e rischio idraulico (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
- B4.1 Sistema delle conoscenze - Carta Vulnerabilità delle falde e dei rischi (fonte PTCP)
- B4.2 Sistema delle conoscenze - Carta Litologica (fonte PTCP)



- B4.3 Sistema delle conoscenze - Carta Litologica ad Orientamento Geotecnico
- B4.4 Sistema delle conoscenze - Carta Geologica e Morfologica
- B4.5 Sistema delle conoscenze - Carta Idrogeologica
- B5 Sistema delle conoscenze - Pianificazione Locale vigente (PRG)

Con riferimento alla **Realtà socio-economica** nella Relazione (Titolo III) sono stati affrontati i seguenti argomenti accompagnati da tabelle esplicative:

- Stato Sociale (Dinamica demografica, Dinamica della popolazione attiva)
- Settore abitativo (Dinamica demografica, Ampiezza delle famiglie e delle abitazioni, Patrimonio edilizio)
- Settore produttivo (Edilizia produttiva)

Si rileva che la popolazione residente al censimento 2011 (ultimo dato disponibile utilizzato nella parte conoscitiva del PUG) è pari a **4.446 abitanti**, con una variazione della popolazione tra il 2001 e il 2011 pari a + 0,72% (non è dato di sapere a quale fare riferimento).

L'analisi degli ultimi 15 anni evidenzia un tasso di crescita medio annuo dello 0,20% con una inversione di tendenza nell'ultimo rilevamento (2011) a fronte di un tasso di crescita negativo piuttosto significativo riscontrato negli anni dopo l'anno 2000.

I dati raccolti evidenziano una serie di fenomeni quali:

- tendenza evidente alla diminuzione dei nuclei familiari fino a cinque componenti, a fronte di un incremento dei nuclei familiari costituiti da un solo componente e delle percentuali relative ai nuclei familiari costituiti da 2 e 3 componenti; con la totale scomparsa quasi totale dei nuclei familiari composti da più di sei (dati 2001);
- conseguente diminuzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare che arriva al valore di 2,45 riveniente dal censimento 2011;
- contemporaneo aumento del numero medio di stanze per abitazione, che da 4,237 relativo ai dati del censimento 1981 è salito a 4,43 dell'ultimo dato censuario, a conferma di una situazione di miglioramento generale delle condizioni economiche e sociali, nonché della diminuzione dei componenti i nuclei familiari;
- determinazione dell'indice di affollamento in **0,51 abitante/stanza** (senza alcuna dimostrazione).

Pertanto gli obiettivi che il P.U.G. si prefigge di raggiungere per il **settore abitativo** sono:

- assicurare ad ogni abitante il fabbisogno di stanze e di abitazioni sulla base dell'indice di affollamento determinato per l'anno 2011 (ultimo dato disponibile) pari a **0,37 occupanti/stanza** (senza alcuna dimostrazione del dato fornito);
- utilizzare, a tale scopo, innanzitutto le residue capacità insediative nell'ambito delle zone B prevedendo, percentuali di utilizzazione realistiche dei lotti liberi;
- utilizzare successivamente le capacità insediative delle zone C (espansione).

Per ciò che riguarda il **Settore Produttivo** dall'esame dei dati a disposizione si evince chiaramente che le principali attività economiche risultano legate al settore primario. Il settore dell'industria manifatturiera, infatti, rappresenta la principale fonte di occupazione mentre è in crisi il settore dell'agricoltura. Il commercio e l'artigianato possono essere considerati un saldo punto di riferimento al pari del settore delle costruzioni. Si segnala che il Comune di Uggiano La Chiesa è dotato di PIP la cui estensione, nella parte del territorio comunale è pari a 119.800 mq, di cui il PUG intende prevedere un consolidamento attraverso la previsione di un miglioramento della viabilità di accesso a scala territoriale che al momento appare piuttosto problematica, mediante una bretella di collegamento con una delle principali direttrici di traffico locale quale la Uggiano – Otranto.

Negli atti del PUG sono riportate le **Risorse infrastrutturali** che includono:

- Sistema della mobilità;
- Strade rurali;
- Le reti tecnologiche urbane;
- Attrezzature e spazi collettivi;
- Area Cimiteriale;

- Impianti a rete;
- Aree a standard.

Le **aree a standard** sono elencate nella *Tabella n. 9 Aree a standard esistenti* da cui si rileva un totale di 157.660 mq con una dotazione per abitante pari a 35,30 mq, di cui 7,95 mq per l'istruzione, 4,72 mq per attrezzature comunali, 18,70 mq per il verde attrezzato, 3,93 mq per aree a parcheggio, senza peraltro distinguere fra le aree trasformate e le aree da acquisire e trasformare.

Con riferimento al **Bilancio della pianificazione vigente** sono state elaborate la Tavola B5 Sistema delle conoscenze - Pianificazione Locale vigente (PRG), la Tavola C1.6 Quadri interpretativi - Bilancio della Pianificazione Vigente (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017), e la Tavola C1.8 agg. 2016 Quadri interpretativi - Pianificazione vigente e Vincolo Idrogeologico.

#### **Rilievi regionali**

*Con riferimento alla ricognizione sul **sistema territoriale locale**, si evidenzia che il quadro delle conoscenze si limita esclusivamente alla descrizione delle "Risorse paesaggistico-ambientali" e che l'analisi effettuata non ha esaminato le risorse rurali, insediative ed infrastrutturali (per queste ultime è solo riportato quanto indicato dal PTCP) così come delineato negli Indirizzi del DRAG.*

*In merito alla ricognizione degli **aspetti socio-economici** è necessaria una verifica e approfondimento sui dati tabellari proposti riferiti alla popolazione, alle abitazioni e alle attività produttive, in quanto i dati forniti sono spesso riferiti al censimento del 2001 o 2011, talvolta al 2012 come pure 2014 e quindi non opportunamente aggiornati laddove invece andrebbero aggiornati agli ultimi rilevamenti disponibili. Inoltre, in generale, occorrerebbe che i dati riportati nella Relazione e nel Rapporto Ambientale siano reciprocamente verificati in quanto sembrerebbero coerenti e coincidenti.*

*Con riferimento alle **aree a standard** occorre effettuare una verifica comparativa tra i dati riportati nella citata Tabella n. 9 "Aree a standard esistenti" (pag. 37 della Relazione) e la Tabella n. 14 "Superfici a standard esistenti e di progetto" (pag. 57 della Relazione) che non sembrano essere oggetto di una valutazione complessiva, in quanto riferiti alle zone A e B, i primi, e alle zone F1, F2 e F3 i secondi.*

*Con riferimento al **Bilancio della pianificazione vigente** si rileva che i relativi elaborati sopra elencati afferiscono propriamente al "Quadro delle conoscenze" e pertanto non rientrano nell'ambito dei Quadri interpretativi. Inoltre mentre nell'elaborato B5 è riportata esclusivamente la zonizzazione della strumentazione urbanistica vigente, nelle Tavole C1.6 e C1.8 sono riportate anche le perimetrazioni del PAI e del Vincolo Idrogeologico, affiancate da una legenda con lo stato di attuazione del PRG che indica zone suddivise in: attuate, parzialmente attuate e non attuate. Nel merito non si rileva alcuna argomentazione nella Relazione che dimostri le quantità residue non attuate (o parzialmente attuate) rivenienti dal PRG. Pertanto è necessario operare una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, così come si specifica di seguito:*

*- negli elaborati va illustrato lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente distinguendo tra previsioni realizzate, realizzate parzialmente o non realizzate con il conseguente calcolo del residuo di piano vigente sia in termini di insediamenti residenziali che per attività produttive, commercio, turismo e per servizi;*

*- ad ulteriore approfondimento e specificazione di quanto sopra è necessario che siano introdotte nella rappresentazione dello strumento urbanistico vigente le varianti al PRG eventualmente approvate e vigenti;*

*- non risulta essere stata operata una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, degli eventuali impianti per attività produttive realizzati attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 (ex art. 5 del D.P.R. 447/1998) o autorizzazioni ambientali art. 208 del D.Lgs. 152/2006 o A.I.A. (Titolo III-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii).*

I **Quadri Interpretativi** "sono costruiti a partire dal sistema delle conoscenze e costituiti da descrizioni integrate dei caratteri dominanti dei luoghi, delle relazioni tra le risorse individuate e delle relative tendenze

*di trasformazione. I quadri interpretativi, quindi, derivano da una ricomposizione integrata delle ricognizioni delle risorse effettuate nella fase di costruzione del quadro conoscitivo, nonché da una interpretazione critica dello stato di fatto del territorio e delle sue tendenze di trasformazione”.*

### **PUG**

Il PUG identifica i **Quadri Interpretativi** con l'individuazione dei Contesti Territoriali e delle Invarianti strutturali le cui argomentazioni sono parzialmente individuabili nell'All. 1 Relazione, oltre che nelle seguenti Tavole del Gruppo C:

1. C1.1 Quadri interpretativi - Invarianti Paesaggistico Ambientali (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
2. C1.2 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Botanico Vegetazionali
3. C1.3 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Storico Culturali (**Adeguata alle prescrizioni impartite dell'AdB/Puglia con le note prot n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016**)
4. C1.4 Quadri interpretativi - Carta delle invarianti Infrastrutturali
5. C1.5 Quadri interpretativi - Assetto Idrogeomorfologico (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
6. C1.6 Quadri interpretativi - Bilancio della Pianificazione Vigente (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
7. C1.7 Quadri interpretativi - Carta dei Contesti Territoriali (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii**)
8. C1.8 agg. 2016 Quadri interpretativi - Pianificazione vigente e Vincolo Idrogeologico
9. C1.9 Quadri interpretativi - Carta dei Siti Contaminati (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
10. C1.10 Quadri interpretativi - Carta delle Pendenze (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)

### **Rilievi regionali**

*Le ricognizioni dei sistemi territoriali e delle relative risorse, che nel quadro delle conoscenze sono state elaborate separatamente, per individuarne analiticamente caratteristiche e problematicità, non si ricompongono in quadri interpretativi integrati dei sistemi territoriali e delle loro tendenze di modificazione. Non corrispondono, infatti, elaborati interpretativi sugli esiti del quadro delle conoscenze.*

*Tale ricomposizione consentirebbe di colmare il distacco fra i diversi 'strati informativi' che formano l'insieme delle conoscenze a corredo del piano, sia fra le stesse conoscenze e gli obiettivi e i criteri progettuali. L'assenza di quadri interpretativi rende da un lato accessorie e inutilizzabili le analisi, dall'altro autoreferenziali e impraticabili gli obiettivi progettuali.*

### **D3. PREVISIONI STRUTTURALI**

Secondo il **“DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali”** le Previsioni strutturali definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale;
- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti strutturali di tipo storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione), delle invarianti infrastrutturali di progetto, delle quali il PUG/P e i PUE definiranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica;

Nello specifico le previsioni strutturali definiscono:

- la disciplina e l'individuazione di specifiche e coerenti politiche e modalità di salvaguardia, uso e valorizzazione per le invarianti strutturali;
- la individuazione di specifiche e coerenti politiche di salvaguardia e valorizzazione per ciascuno dei “contesti territoriali” delineati nel DPP e ulteriormente precisati e approfonditi nel PUG;
- gli indirizzi e i criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali (piano delle coste, piano dei servizi, piano urbano del traffico e dei parcheggi, piano per la mobilità ciclistica, piano per l'inquinamento luminoso, al piano di disinquinamento acustico, piano regolatore per l'installazione di impianti eolici ecc.);
- gli indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione;
- la capacità insediativa complessiva del PUG – parte strutturale e criteri per il dimensionamento del PUG – parte programmatica.

#### **PUG**

Il PUG, nella parte strutturale, individua le seguenti **Invarianti strutturali**:

**a) invarianti strutturali di tipo idrogeomorfologico:** Lame e versanti; Doline e Vore; Corsi d'Acqua e aree soggette a vincolo idrogeologico;

**b) invarianti strutturali di tipo paesistico – ambientale:** Aree Boscate e presenze di macchia mediterranea; Muretti a secco e Beni diffusi nel paesaggio agrario; Prati e Pascoli Naturali; Verde pubblico e privato.

**c) invarianti strutturali di tipo storico culturale:** Beni architettonici segnalati del territorio rurale; Centro storico; Beni archeologici presenti nel territorio comunale; Aree soggette al vincolo paesaggistico.

**d) invarianti strutturali di tipo infrastrutturale:** Rete stradale provinciale e statale; Impianti a rete (fogna, acqua, corrente elettrica, gas, ecc.); Ferrovia, stazione ferroviaria e passaggi a livello; Area cimiteriale; Sistema di infrastrutturazione idraulica.

Queste sono individuabili nei seguenti elaborati cartografici:

1. D1.1 Previsioni strutturali - Invarianti Paesaggistico Ambientali (**adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017**)
2. D1.2 Previsioni strutturali - Invarianti Botanico Vegetazionali
3. D1.3 Previsioni strutturali - Invarianti Storico Culturali e Componenti percettive
4. D1.4 Previsioni strutturali - Invarianti Infrastrutturali (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii**)

Le Invarianti sono elencate nella Relazione e in parte disciplinate nelle NTA, esclusivamente mediante la normativa riveniente dagli atti di pianificazione sovraordinata (PAI e PPTR).

#### **Rilievi regionali**

**Con riferimento alle Invarianti Strutturali si evidenzia preliminarmente che sono state cartografate in parte negli elaborati appartenenti alla serie C delle Tavole (Quadri Interpretativi) e in parte nei citati elaborati della serie D. Tale circostanza appare ridondante in quanto le Invarianti Strutturali, come disposto dal**

**DRAG, devono essere incluse esclusivamente nelle Previsioni Strutturali ad esito delle analisi conoscitive e della definizione dei quadri interpretativi. A ciò si affianca la relativa disciplina che nelle NTA del PUG è riportata nel Titolo 3 Capo 4. Nel merito occorre evidenziare che, se per le Invarianti relative all'assetto idrogeologico, al sistema paesaggistico-ambientale, a quello botanico-vegetazionale e a quello storico-culturale, la relativa disciplina è riportata in specifici articoli delle NTA, per l'Invariante storico-culturale Centro Storico (nelle NTA l'art. 8.2 disciplina la zona A - Contesto Urbano Storico) e per le Invarianti di tipo infrastrutturale non si rileva alcun esplicito riferimento normativo.**

I **Contesti territoriali** identificati nella parte strutturale del PUG sono perimetrati nella Tav. D1.5 e descritti nella Relazione (Titolo IV – Parte Strutturale):

#### **I. CONTESTI URBANI**

- \_ CS - Contesto urbano storico
- \_ CU1 - contesti urbani consolidati
- \_ CU2 – Contesti urbani in via di consolidamento
- \_ CU3 – Contesti urbani in formazione
- \_ CP1 – Contesti urbani produttivi
- \_ CU4 – Frange urbane

#### **II. CONTESTI RURALI (extraurbani)**

- \_ CR1 - Contesto rurale periurbano
- \_ CR2 - Contesto rurale a valenza agricola
- \_ CR3 – Contesto rurale di tutela integrale
- \_ CR4 – Contesto rurale antropizzato

#### **III. CONTESTI DI PROTEZIONE E TUTELA**

- \_ CPR1 - Contesto di protezione e tutela idrogeomorfologica
- \_ CPR2 - Contesto di protezione e tutela da pericolosità idraulica

I contesti territoriali, nella parte strutturale del PUG, sono rinvenibili nella Tavola D1.5 agg. 2016\_02 Previsioni strutturali - Contesti Territoriali (Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii).

Come disposto dalle NTA (Titolo III Capo 5) la disciplina dei contesti territoriali prevede:

a) *Contesto Urbano Storico (Zona A) (Art. 5.1.1)*

la tutela del nucleo antico e del relativo patrimonio artistico storico tipologico ed ambientale con la salvaguardia fisico-morfologica in riferimento all'aspetto architettonico e con la salvaguardia funzionale in riferimento alle destinazioni d'uso; l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tradizionali; l'eliminazione di elementi connessi ad impianti tecnologici (cavi telefonici, elettrici, ecc.) che deturpano i prospetti degli edifici favorendo l'inserimento di idonee componenti che migliorino l'arredo urbano; la conservazione della struttura del tessuto urbano storico; la salvaguardia degli elementi architettonici di pregio caratterizzanti gli edifici (portali, balaustre, cornici, basamenti, zoccolature, ecc.) e la relativa evoluzione storica; interventi di incentivo alla residenza ed all'utilizzo delle stesse per creare un contesto idoneo all'ospitalità familiare e diffusa.

b) *Contesto Urbano Consolidato (Zone B1 e B2) (Art. 5.1.2)*

il mantenimento dei caratteri di omogeneità delle tipologie costruttive esistenti; la riqualificazione, anche funzionale, degli edifici esistenti; l'integrazione equilibrata tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili.

c) *Contesto Urbano in via di Consolidamento (Zona B3) (Art. 5.1.3)*

il miglioramento della qualità edilizia e del paesaggio urbano; il mantenimento e la riqualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali; l'integrazione equilibrata tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili.

d) *Frange Urbane - Contesto Urbano Periferico e Marginale (Zona B4) (Art. 5.1.4)*

recupero e riqualificazione urbanistica del contesto territoriale e, per quelle aree ubicate a ridosso dell'abitato, il ripristino del continuum urbano con le vicine porzioni del nucleo urbano.

e) *Contesto Urbano in Formazione (Zone C1 e C2) (Art. 5.1.5)*

sono le aree o parti del territorio non interessate da edificazione preesistente, destinate a contenere i nuovi insediamenti residenziali e le attività diverse (terziarie, ecc.) ad essi direttamente connesse, che non potranno trovare collocazione nell'ambito della capacità insediativi residua dei contesti urbani consolidati o in via di consolidamento. Sono comprese anche le aree destinate a contenere i nuovi interventi previsti per l'edilizia economica e popolare (legge 765/1967) unitamente alle aree per servizi ed attrezzature annesse.

f) *Contesto Urbano Produttivo (Zone D) (Art. 5.1.6)*

connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici; potenziare e/o riqualificare la relazione tra il sistema produttivo e le componenti naturali (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici; innalzare la qualità estetica degli elementi architettonici orientando gli edifici ecologicamente in relazione al tema della produzione di energia rinnovabile e di riuso della risorsa idrica; riqualificare l'impianto delle aree a partire dal ridisegno degli spazi pubblici prossimi ai lotti: i viali, le strade di relazione, le aree parcheggio; conservare, per quanto possibile, la trama interpodereale agricola esistente. In tale contesto sono comprese le zone D1 (zona PIP) e le zone D2 caratterizzate da opifici diffusi sul territorio.

g) *Contesto Rurale Perturbato (Zona E1) (Art. 5.2.1)*

controllare e mitigare il rischio idraulico del territorio; tutelare, ricostruire e riqualificare il paesaggio rurale; incentivare il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente; incentivare la permanenza degli operatori del settore agricolo nel contesto rurale.

h) *Contesto Rurale a Valenza Agricola (Zona E2) (Art. 5.2.2)*

controllare e mitigare il rischio idraulico del territorio; tutelare e riqualificare il paesaggio rurale; incrementare la naturalità del territorio rurale; incentivare il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente anche attraverso la possibilità di insediare attività turistiche ed agrituristiche compatibili con il contesto rurale.

i) *Contesto Rurale di Tutela Integrale (Zona E3) (Art. 5.2.3)*

controllare e mitigare il rischio idraulico del territorio; tutelare e riqualificare il paesaggio rurale; incrementare la naturalità del territorio rurale; incentivare il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente.

j) *Contesto Rurale Antropizzato (Art. 5.2.4)*

controllare e mitigare il rischio idraulico del territorio; tutelare e riqualificare il paesaggio rurale; incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente.

k) *Contesto di Protezione e Tutela da Pericolosità Idraulica (Art. 5.3.1) e Contesto di Protezione e Tutela Idrogeomorfologica (Art. 5.3.2)*

sono strettamente connessi alle perimetrazioni dell'AdB e alle disposizioni delle NTA PAI.

**Rilievi regionali**

***Dalle NTA (Titolo 3 Capo 5) si evince che in gran parte dei contesti territoriali è consentita la nuova edificazione e/o nuove volumetrie ad esclusione del Contesto Urbano Storico (Zona A) (Art. 5.1.1), del Contesto Urbano Consolidato (Zone B1 e B2) (Art. 5.1.2) e del Contesto di Protezione e Tutela da Pericolosità Idraulica (Art. 5.3.1). Inoltre nel Contesto Rurale Antropizzato sono concessi interventi di riqualificazione e ricucitura nonostante non siano previsti indici e parametri per tali trasformazioni. Nel Contesto di Protezione e Tutela Idrogeomorfologica (Art. 5.3.2) non è esclusa esplicitamente l'edificazione. Tali circostanze appaiono importanti ai fini del dimensionamento del Piano e della reale quantificazione e distribuzione della volumetria prevista come riportato nel successivo paragrafo relativo alla "Capacità insediativa complessiva" e ai "Criteri per il dimensionamento del PUG".***

***Inoltre occorre effettuare una puntuale verifica tra elaborati cartografici, Relazione e NTA relativamente alla corretta e univoca denominazione dei Contesti Territoriali al fine di non incorrere in errori interpretativi, quale per esempio la denominazione del "Contesto Urbano Consolidato - edilizia diffusa" come riportato nella Tabella n. 13 della Relazione relativa alla capacità edilizia residenziale (pag. 53 della Relazione), contesto non riscontrabile in questi termini in altri elaborati.***

***Con riferimento alla Perequazione Urbanistica come riportato nel Titolo III della Relazione di Piano e nell'art. 8.7 del Titolo 3 Capo 8, si evidenzia che il PUG menziona solo i principi e le argomentazioni senza tuttavia fornire utili indirizzi di applicazione sul territorio comunale.***

**Con riferimento agli Indirizzi e i criteri di elaborazione per le pianificazioni specialistiche comunali si fa presente che tali argomenti non sono stati trattati negli elaborati del PUG in esame.**

La "**Capacità insediativa complessiva e criteri per il dimensionamento**" del PUG sono stati trattati nella Relazione - Titolo IV - Parte Strutturale al paragrafo denominato "art. 24 Calcolo del fabbisogno", all'"art. 24.1 Edilizia residenziale" e nel Titolo V - Parte Programmatica nel paragrafo "art. 25 Previsioni Insediative", dai quali si evince che in via preliminare il PUG ha calcolato il fabbisogno a partire dal tasso di crescita medio della popolazione.

Con riferimento alla popolazione residente nell'anno 2014 pari a 4.466 abitanti e prevedendo al 2030 (anno di proiezione del PUG) una popolazione pari a **4.491 abitanti**, la percentuale di crescita è stimata pari a **0,04%** (con un numero di abitanti in valore assoluto pari a **25**).

Conseguentemente nella *Tabella n.10 - Proiezioni* della Relazione emerge quanto segue:

- Famiglie residenti nell'anno 2014 n. 1.822
- Famiglie residenti nell'anno 2030 n. 1.832
- Componenti nell'anno 2014 n. 4.466
- Componenti nell'anno 2030 n. 4.491
- Abitazioni totale nell'anno 2014 n.2.749
- Abitazioni totale nell'anno 2030 n.2.764
- Stanze Totale nell'anno 2014 n. 12.178
- Stanze Totale nell'anno 2030 n.12.246
- Stanze/Abitazione nell'anno 2014 n. 4,43
- Stanze/Abitazione nell'anno 2030 n. 4,45

Nella *Tabella n.11 - Calcolo del Fabbisogno di Edilizia Residenziale* emerge quanto segue:

- Famiglie residenti nell'anno 2030 n. 1.832
- Abitazioni totale nell'anno 2012 n.2.749
- Totale abitazioni inidonee all'anno 2012/2014 n. 712
- Totale Abitazioni idonee e disponibili all'anno 2012/2014 n.2.037
- Fabbisogno complessivo di abitazioni al 2030 n. 1.140 (sommatoria di abitazioni + abitazioni per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale n.427- pari al 60% del totale)
- Numero medio di stanze per abitazione al 2030  $st/ab=4,45$
- Fabbisogno complessivo di stanze al 2030 n.5.072

L'andamento demografico nel periodo 1991/2012 ha portato all'assunzione di un **tasso medio di crescita annua** pari allo zero; infatti dai calcoli risulta un valore di **0,04%** e, conseguentemente, la **proiezione della popolazione residente nell'anno 2030 è di 4.491 unità**.

In termini di unità abitative, sulla base della composizione media dell'abitazione risultata pari a 4,16 stanze/abitazione già al censimento 1981, a 4,27 stanze/abitazione nel 1991 ed al 4,43 nel 2001 rimasto praticamente inalterato nel 2011, con una proiezione di **4,45 stanze/abitazione nel 2030**, lo **stimato fabbisogno residenziale di 5.072 vani al 2030 può ritenersi pari a 1.140 unità abitative**.

I dati del censimento 2011 dai quali si deduce un **valore di 0,37 abitante/stanza** indirizzano le ipotesi fatte nel dimensionamento del PUG.

Con riferimento allo standard dei 100 mc/vano/abitante il PUG lo ha adeguato ad un valore di **110,00 mc stanza/abitante** che è stato preso come parametro di riferimento anche per il prossimo quindicennio comportando conseguentemente un fabbisogno residenziale per l'anno 2030 pari a **557.920 mc** (5.072 stanze x 110 mc/stanza)

Con il recepimento da parte dell'Amministrazione Comunale delle aree a "pericolosità idraulica" ed a "rischio idraulico" così come individuate dall'AdB con il PAI, è stata "congelata" la trasformazione urbanistica di una porzione del territorio comunale fino all'avvenuto completamento delle opere di messa in sicurezza del canale "Minervino". I contesti interessati da tale "congelamento" sono il Contesto Urbano Consolidato (sup. contesto 1.063.064 mq, sup. "congelata" pari a 114.700 mq - 10,79%), il Contesto Urbano in via di Consolidamento (sup. contesto 550.785 mq, sup. congelata pari a 14.670 mq - 2,64%), il Contesto Urbano in Formazione (sup. contesto 227.279 mq, sup. congelata pari a 27.200 mq - 11,97%).

Il fabbisogno residenziale di **557.920 metri cubi**, nel tener conto della inattuabilità nelle aree a rischio idraulico, trova attuazione nel completamento delle residue zone edificabili, nonché in nuove aree di espansione. Inoltre, assumendo una percentuale media del 10% delle suddette aree “congelate”, il PUG stima in circa **500.000 metri cubi** la capacità insediativa residenziale così distribuita:

*Tabella n. 13 – Capacità insediativa residenziale del P.U.G.*

	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE TERRITORIALE		SUPERFICIE FONDIARIA		VOLUMETRIA MAX REALIZZABILE	UTILIZZO PRESUNTO 2015 - 2030	VOLUMETRIA PREVISTA 2015 - 2030
		comparti	I <sub>tr</sub>	lotti liberi	I <sub>tr</sub>			
		mq.	mc. /mq	mq.	mc. /mq			
<b>A</b>								
<b>B1</b>	contesto urbano consolidato			0,00	4,00			
<b>B2</b>	contesto urbano consolidato - edificazione diffusa			120.000,00	3,00	360.000,00	50,00%	180.000,00
<b>B3</b>	contesto urbano in via di consolidamento - edificazione rada			230.000,00	2,50	575.000,00	40,00%	230.000,00
<b>B4</b>	contesto urbano periferico e marginale			90.000,00	1,50	135.000,00	25,00%	33.750,00
<b>C1</b>	contesto urbano periferico - ambiti di espansione	110.000,00	1,00			110.000,00	40,00%	44.000,00
<b>C2 PEEP</b>	contesto urbano periferico - aree per edilizia economica e popolare	30.000,00	1,20			36.000,00	40,00%	14.400,00
<b>TOTALE</b>								<b>502.150,00</b>

### **Rilievi regionali:**

**Preliminarmente in coerenza con le disposizioni del DRAG occorre che il paragrafo della Relazione denominato Art. 25 Previsioni insediative sia riportato nel Titolo IV - Parte Strutturale trattandosi di dimensionamento del Piano.**

**Inoltre con riferimento alle aree cosiddette “congelate” è necessario, ai fini del dimensionamento del PUG, identificarle negli elaborati cartografici (per esempio nella Tavola D1.5 Previsioni strutturali - Contesti territoriali) mediante opportune perimetrazioni dei Contesti interessati al fine di individuare le aree non oggetto di edificazione. Al contempo si rileva che le aree “congelate” sono normate esclusivamente all’art. 5.3 Contesti Territoriali di Protezione e Tutela afferenti le aree interessate dalla pericolosità idraulica del PAI (indicate con il retino azzurro nella citata Tavola). Conseguentemente nel merito di tali aspetti si rilevano incongruenze laddove da una parte si afferma che i contesti interessati dalle aree “congelate” sono i Contesti Urbano Consolidato, Urbano in via di Consolidamento e Urbano in Formazione (quindi zone B1, B2, B3, C1 e C2 della Parte Programmatica), dall’altra si rileva dalla medesima Tavola che le aree “congelate” in realtà interessano anche alcune parti dei Contesti Rurali circostanti l’abitato. Tale aspetto risulta importante in quanto anche in tali Contesti è consentita la edificazione che, quindi, va ad incidere sul dimensionamento del PUG.**

**Conseguentemente occorre rivedere il dimensionamento complessivo del PUG includendo altresì i residui del vigente PRG e il dimensionamento relativo alle funzioni residenziali, produttive, commerciali e per servizi. A ciò occorre aggiungere, attesa la specificità del PUG di Uggiano La Chiesa che ha come obiettivo principale lo sviluppo del settore turistico-ricettivo, anche il dimensionamento di tale attività economica. Il fabbisogno si basa erroneamente su due parametri, quello relativo all’indice di affollamento - abitante/stanza- e quello relativo alla tipologia delle abitazioni con il rapporto stanza/abitazione. Questi parametri benché dispieghino l’evoluzione delle vicende residenziali locali, non possono essere rapportate in maniera esclusiva al fabbisogno programmato senza tener conto dell’altro parametro (più veritiero) che è quello**



*derivato dall'andamento demografico. Infatti a fronte di una crescita stimata in previsione al 2030 di soli 25 abitanti, corrisponde un numero di circa 5.000 vani da cui discenderebbero circa 1140 unità abitative. Si ritiene pertanto, che tali valutazioni parametriche siano del tutto incongruenti e che le previsioni del PUG siano abbondantemente sovradimensionate.*

*Non si condivide inoltre la scelta di incrementare la dotazione di 100 mc per abitante insediato o da insediare (previsto dal DM n. 1444/68) ad un valore di 110,00 mc, preso come parametro di riferimento per il calcolo del fabbisogno residenziale per l'anno 2030, perché tale parametro è in contrasto con l'art. 3 del citato DM n. 1444/68 ed è immotivato.*

*Infine è necessario chiarire da dove riviene il "volume massimo realizzabile" evidenziato nella Tabella 13 sopra riportata, atteso che non risulta essere stata approfondita la capacità residua del vigente PRG come già rilevato nello specifico paragrafo della presente istruttoria.*

*In relazione al dimensionamento generale del piano si rappresenta che necessita acquisire una tabella unica in cui siano riportati sia i volumi residui di piano (residenziali, produttivi e standard), sia la volumetria di previsione per i contesti della trasformazione (per insediamenti residenziali e produttivi, commerciali, turistico-alberghieri ecc.). I volumi totali di trasformazione previsti, in uno con gli abitanti da insediare per il settore residenziale e le superfici complessive per il settore produttivo, turistico ecc., dovranno essere utilizzati per il calcolo dei servizi di previsione (standard).*

Con riferimento alle **Aree a standard** il PUG valuta *ottimale* l'attuale dotazione di aree a servizi che intende confermare. Nella Tabella 9 Aree a standard **esistenti** (pag. 37 della Relazione) sono indicate le aree per Istruzione (35.520 mq), Attrezzature Comunali (21.070 mq), Verde Attrezzato (83.520 mq) e Aree per Parcheggio (17.550 mq), per un totale di **157.660 mq**, con un indice di **35,3 mq/ab.**

Come si evince dalla Tabella n. 14 Superfici a standard di progetto ed esistenti (pag. 56 della Relazione) il PUG prevede una dotazione di **53,55 mq** per abitante. Nello specifico, considerando una popolazione residente all'anno 2030 pari a 4.491 abitanti, il PUG prevede le seguenti aree (raggruppate secondo le zone F):

- Spazio Pubblico Attrezzato  
Superfici a standard F1 esistenti 28.877 mq  
Superfici a standard F1 di progetto 4165 mq
- Attrezzature di interesse collettivo  
Superfici a standard F3 esistenti 68.625 mq  
Superfici a standard F3 di progetto 21.239 mq
- Attrezzature per l'istruzione  
Superfici a standard 22.940 mq
- Attività sportive e Tempo libero  
Superfici a standard F2 esistenti 110.440 mq  
Superfici a standard F2 di progetto 42.440 mq

#### **Rilievi regionali:**

*Per quanto attiene alle aree a standard preliminarmente occorre che sia effettuata una verifica circa il loro dimensionamento confrontando e rendendo coerenti le quantità espresse nelle due citate tabelle soprattutto in merito agli standard esistenti. Si suggerisce, altresì, una verifica relativa alla tipologia di aree incluse nelle categorie degli standard al fine di renderle conformi a quelle disciplinate dal DM n. 1444/68. Per esempio occorre motivare la presenza dell'"attività di svago e ristorazione in zona Molino a Vento". Al fine di rendere esplicita la dotazione delle aree a standard e della loro pianificazione, è utile ricondurre le loro denominazioni a quelle indicate dal citato Decreto Ministeriale e cioè istruzione, attrezzature di interesse comune, aree per spazi pubblici attrezzati, aree per parcheggi.*

*Inoltre non è riportato il dato afferente le aree a parcheggio nella Tabella 14 sia esistenti sia di progetto. In definitiva appare sovradimensionata la dotazione di standard senza che la stessa previsione ne abbia riportato le ragioni.*

Con riferimento al **Settore produttivo secondario e terziario** il PUG individua la zona PIP, parzialmente utilizzata, nonostante abbia un'estensione di circa 119.800,00 mq, per la quale si prevede il potenziamento,

la riqualificazione degli accessi, il ridisegno degli spazi pubblici e i parcheggi. Inoltre il PUG individua un contesto produttivo costituito da numerose attività artigianali localizzate in maniera diffusa e casuale sul territorio e realizzate a seguito di procedure derogatorie alle quali si consente un ampliamento e la possibilità di realizzare, laddove non esistente, un solo alloggio ad uso del custode, a condizione che la superficie lorda non superi i 150 metri quadrati.

**Rilievi regionali:**

***Fermo restando che non si condivide la dimensione prevista per l'eventuale casa del custode (nel seguito precisato), come già sopra rilevato occorre che anche il settore produttivo nel suo complesso sia dimensionato rispetto all'esistente e in relazione all'eventuale potenziamento delle aree produttive.***

***Con riferimento alla zona PIP, riveniente dalla precedente programmazione che ad oggi non sembra aver avuto piena attuazione, si rileva, salvo diverse dimostrazioni, che oltre ad essere sovradimensionata rispetto al numero dei residenti non ne è dimostrato il fabbisogno.***

**D4. PREVISIONI PROGRAMMATICHE**

Secondo il "DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali" le Previsioni Programmatiche hanno lo scopo di, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 20/01:

a) definire, in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree da ricomprendere in PUE, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili;

b) disciplinare le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree non sottoposte alla previa redazione di PUE.

Pertanto le previsioni programmatiche del PUG comprenderanno da un lato il complesso degli interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative (lett. a), dall'altro la disciplina per le trasformazioni diffuse (lett. b) da realizzarsi tramite attuazione diretta.

**PUG**

Il PUG tratta le Previsioni Programmatiche nel Titolo V della Relazione di Piano entro cui riferisce delle previsioni insediative afferenti al dimensionamento residenziale e relative area a standard. Inoltre il Titolo 4 delle NTA disciplina la zonizzazione e l'uso del territorio comunale.

Gli elaborati di riferimento sono di seguito indicati:

1. E1 Previsioni programmatiche - Disciplina d'Uso del Suolo (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)**)
2. E2.1 Previsioni programmatiche - Disciplina d'Uso del Suolo - Capoluogo (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)**)
3. E2.2 Previsioni programmatiche - Disciplina d'Uso del Suolo - Frazione (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)**)

4. E3.1 agg. 2016\_02 Previsioni programmatiche - Attrezzature e Servizi - Capoluogo (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii)**)
5. E3.2 agg. 2016\_02 Previsioni programmatiche - Attrezzature e Servizi - Frazione (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii)**)
6. E3.3 Previsioni programmatiche - Attrezzature e Servizi (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii)**) (adeguato alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dal Servizio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali con nota prot. n. 22539 del 9/11/2016, dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2328 del 16/02/2017, dal Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali della sezione Lavori Pubblici con nota prot. n. 7767 del 4/04/2017)
7. E4 Previsioni programmatiche - Vincolo Idrogeologico e Disciplina d'Uso del Suolo (**Elaborato adeguato alla Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2019 sulle osservazioni di cui alla Delibera Commissariale n. 1/2017 di adozione con emendamenti del PUG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 c. 4 della LR n. 20/2001 e s. m. ed ii)**) (Adeguata alle prescrizioni impartite dall'AdB/Puglia con le note prot. n. 14708 del 21/10/2015 e n. 9535 del 12/07/2016)

#### **Rilievi regionali:**

***Negli elaborati cartografici, della parte programmatica del PUG, non sono rilevabili le localizzazioni delle aree da ricomprendere in PUE, e nelle NTA gli articoli di riferimento (7.6 e seguenti) la disciplina si limita a richiamare le norme nazionali e regionali non stabilendo, quindi, quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nel contesto specifico di Uggiano La Chiesa.***

***Sotto altro profilo risulta importante, contestualmente alla previsione di carattere strutturale, anche una proposta di dimensionamento da riferirsi propriamente al periodo di validità delle previsioni del PUG Programmatico, non superiore a dieci anni come indicato dal DRAG, con conseguente proporzionamento delle correlate proposte insediative residenziali e corrispondente alla loro individuazione e rappresentazione scritto-grafica.***

#### **D5. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)**

Le NTA sono articolate come di seguito:

Titolo 1 – Disposizioni Generali

Capo 1 – Standard Edilizi

Titolo 2 – Pianificazione d'area Vasta Sovraordinata

Capo 2 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale Pptr

Capo 3 - Piano Di Bacino Norme Del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (Pai)

Titolo 3 – Previsioni Strutturali: Invarianti E Contesti Territoriali

Capo 4 – Invarianti

Capo 5 – Contesti

Titolo 4 – Previsioni Programmatiche: Zonizzazione Ed Uso Del Territorio Comunale

Capo 6 – Suddivisione del Territorio Comunale

Titolo 5 – Norme Tecniche di Attuazione

Capo 7 – Generalità

Capo 8 – Attività nelle Zone Residenziali

Capo 9 – Zone Destinate ad Insediamenti Produttivi

Capo 10 – Aree Caratterizzate da Contesti di Tipo Rurale

Capo 11 – Aree per Attrezzature e Servizi di Interesse Generale

Capo 12 – Aree Di Rispetto

Capo 13 – Ambiti Di Salvaguardia Ambientale

Titolo 6 – Norme Finali

**Rilievi regionali:**

*Le NTA devono essere adeguate alle definizioni contenute nel Regolamento Edilizio Tipo, approvato con D.G.R. 2250 del 21 dicembre 2017 e ai sensi della LR n. 11/2017.*

*Con riferimento a queste ultime, si evidenzia che l'articolato normativo, pur essendo suddiviso in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, richiede la ridenominazione del Titolo 5 che dovrebbe essere ricondotta più propriamente alla disciplina d'uso del territorio comunale, essendo l'intero elaborato ascrivibile alle Norme Tecniche di Attuazione.*

*Le NTA dovranno essere altresì adeguate alla normativa regionale di settore attualmente vigente in tema di commercio, di turismo, di attività agricole, di mobilità, ecc. nonché con le L.R. n. 6/79 e la L.R. n. 66/79 ss.mm.ii..*

*Come già sopra evidenziato mancano le indicazioni e/o i riferimenti ai principali obiettivi connessi alla formazione dei PUE così come specificati nella D.G.R. n. 2753 del 14/12/2010 "Approvazione definitiva del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20, art.4, comma 3, lett. b e art.5, comma 10 bis)".*

*Al fine di evitare processi di antropizzazione diffusa nel territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica, la superficie minima di intervento assegnata alle "Zone E1" (art. 10.2) non potrà essere inferiore ai 10.000 mq in linea con il DM n. 1444/68 che attribuisce un indice minimo di 0,03 mc/mq determinato in funzione dell'unità minima colturale di 1 ha da cui deriva una capacità residenziale rurale di 300 mc pari a 100 mq lordi.*

*Nelle zone D2 (art. 9.2) occorre limitare la dimensione dell'alloggio di custodia nella misura massima di 95 mq lordi aventi le caratteristiche di cui alle disposizioni vigenti in materia di edilizia economica e popolare (Testo Unico approvato con R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni).*

**CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE COMPLESSIVA**

Considerate le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Uggiano La Chiesa relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, allo stato degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

**Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti B), C) e D) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n.20/2001, LA NON compatibilità del PUG del Comune di Uggiano La Chiesa alla stessa L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/2007.**

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg. - della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.

A tal proposito, attesa l'entità e la problematica dei rilievi di carattere urbanistico e paesaggistico contenuti nella istruttoria regionale, si ritiene opportuno ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-Conferenza, indetta sempre dall'Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.

*Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/1997.*

*"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i."*

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

**VISTE** le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**D E L I B E R A**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale nelle premesse riportata.
- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITA'**, conseguentemente, ai sensi dell'art.11 -commi 7° e 8°- della LR 20/2001, del PUG del Comune di Uggiano La Chiesa alla medesima LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/07, per i rilievi esposti nella relazione nelle premesse, punto "A)" per gli aspetti generali, punto "B)" per gli aspetti ambientali, punto "C)" per gli aspetti paesaggistici e punto "D)" per gli aspetti urbanistici, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di Uggiano La Chiesa, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO